AZIENDA METROPOLITANA TRASPORTI CATANIA SPA

# BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

*Catania, 21 gennaio 2013*

## Organi sociali di AMT CATANIA SpA 3

## Relazione sulla gestione 7

La costituzione di AMT Catania S.p.A. 9
Missione e ruolo sociale 14
Le linee di attività 15
Le risorse e l'organizzazione 19
Principali eventi e risultati della gestione nell'esercizio 22
Fatti di rilievo determinatisi dopo la chiusura dell'esercizio 28
Evoluzione prevedibile della gestione 30
Altre informazioni 31

## Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 35

Stato Patrimoniale - Attività 36
Stato Patrimoniale - Passività 37
Conto Economico 38
Rendiconto finanziario 39

## Nota integrativa 41

Premessa 43
Principi generali e principi contabili 44
Stato patrimoniale - Attivo 51
*A) Crediti vs. Soci per versamenti ancora dovuti 51*
*B) Immobilizzazioni 51*
*C) Attivo circolante 54*
*D) Ratei e risconti attivi 60*
*Conti d'ordine 61*
Stato patrimoniale - Passivo 61
*A) Patrimonio netto 61*
*B) Fondi per rischi ed oneri 61*
*C) Trattamento di fine rapporto 62*
*D) Debiti 62*
*E) Ratei e risconti passivi 65*
Conto economico 67
*A)Valore della produzione 67*
*B) Costi della produzione 70*
*C) Proventi e oneri finanziari 74*
*E) Proventi e oneri straordinari 75*
*Imposte dell'esercizio 76*
Operazioni di locazione finanziaria 79
Attività di direzione e coordinamento 81
Azioni in materia di materia di sicurezza e igiene sul lavoro 82
Compensi degli Amministratori e dei Sindaci 83
Principali Indicatori gestionali 84

# Organi sociali di AMT CATANIA SpA

**Consiglio di Amministrazione**

| | |
|---|---|
| Presidente | Roberto Sanfilippo |
| Vice Presidente | Alessandro Di Graziano |
| Consigliere | Giuseppe Li Volti |
| *Direttore Generale* | *Marcello Marino* |

**Collegio Sindacale**

| | |
|---|---|
| Presidente | Davide Rizzotti |
| Sindaco effettivo | Dario Biondi |
| Sindaco effettivo | Giuseppina Petitto |

**Società di revisione**

KPMG S.p.A.

# Relazione sulla gestione

## *La costituzione di AMT Catania S.p.A.*

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 rappresenta il primo esercizio svolto dall'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. (AMT CATANIA S.P.A.) dal momento che la stessa è stata costituita in data 7 luglio 2011 in esito alla trasformazione per scissione (ex articolo 115 del TUEL) dell'Azienda Municipale Trasporti (AMT) deliberata dal Consiglio Comunale di Catania in data 31 marzo 2011.

Poiché l'efficacia della costituzione è stata determinata dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese, il periodo di riferimento dell'esercizio contabile è quello compreso tra il 1° agosto ed il 31 dicembre 2011.

Alla luce delle vicende connesse all'andamento delle attività di stima relative al patrimonio della società e nell'aspettativa di poter ricevere gli esiti della perizia di stima relativa ai valori patrimoniali della società, in data 29 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione dell'AMT CATANIA S.P.A. ha deliberato l'utilizzo dei maggiori termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2011 ai sensi di quanto disposto all'articolo 20, co.3 dello Statuto e all'art. 2428 c.c.

Successivamente, in data 29 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato il bilancio di esercizio 2011 sottoponendolo all'approvazione degli organi sociali. In sede di Assemblea, tenuta il 31 luglio 2012, il Socio Unico ha ritenuto di richiedere al Consiglio di Amministrazione della Società di ritirare il progetto di bilancio presentato in considerazione dell'andamento delle attività di perizia e della conseguente necessità da parte dello stesso Consiglio di determinare i definitivi valori patrimoniali di conferimento. Alla luce di tale indicazione il Consiglio, nella stessa data, ha deliberato il ritiro del progetto di bilancio.

A seguito della conclusione delle attività di perizia, il 17 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale hanno determinato i definitivi valori patrimoniali di conferimento sulla base di quanto determinato dalla perizia giurata resa in data 10 dicembre dal Dott. Francesco Distefano.

Poiché tali valori hanno determinato una riduzione del capitale sociale di entità superiore ad un quinto di quanto disposto in sede di costituzione, a norma dell'articolo 2343 c.c. è stata convocata un'Assemblea Straordinaria. In questa sede, in data 20 dicembre 2012, il Socio Unico ha preso atto di quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale ed ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale.

Il presente bilancio di esercizio, che sostituisce integralmente quello approvato dagli amministratori in data 29 maggio 2012, è stato pertanto redatto assumendo i valori patrimoniali di conferimento così come determinati in esito alle attività di valutazione peritale ed il conseguente ridimensionamento del Capitale Sociale deliberato in sede assembleare dal Socio Unico e considerando tutti i fatti intervenuti successivamente al 31 dicembre 2011 fino alla data di approvazione dello stesso, che hanno avuto effetti sulla situazione economico-patrimoniale della Società al 31 dicembre 2011.

## *La trasformazione di AMT*

La costituzione dell'AMT CATANIA S.P.A. è il risultato di un complesso processo di elaborazione progettuale che ha preso le mosse dalla necessità di attuare una separazione giuridica tra l'AMT ed il Comune di Catania.

Infatti, con l'approvazione della L.R. 19/2005 e del conseguente passaggio dal regime concessorio a quello contrattuale per i servizi di Trasporto Pubblico Locale nella Regione Siciliana, si è reso indispensabile operare per il superamento del modello di affidamento attraverso Azienda Municipale.

In tale modello, la mancanza di personalità giuridica dell'AMT avrebbe impedito di procedere alla stipula di un contratto di servizio ("Contratto di affidamento provvisorio", secondo la terminologia adottata dalla legislazione regionale) e, dunque, di adempiere al dettato normativo.

Non volendo, però, limitarsi ad un mero processo formale di trasformazione giuridica, l'Amministrazione Comunale ha inteso accompagnare questo importante passaggio con un progetto industriale di ampio respiro che, cogliendo gli obblighi normativi, consentisse anche di assicurare all'Azienda e, più in generale, al sistema della mobilità cittadina, una prospettiva di medio termine sostenibile sia dal punto di vista produttivo e dei servizi, sia sotto il profilo reddituale e finanziario.

Il punto di approdo di tale complessa elaborazione è stato duplice:

- da un lato è stato delineato un Piano Industriale di respiro pluriennale nel quale sono state individuate le linee di intervento organizzative, economiche e finanziarie in grado di assicurare alla gestione dell'Azienda una prospettiva di redditività e di sviluppo capace di prepararla alla competizione che le norme europee e nazionali prefigurano;
- dall'altro è stato elaborato un progetto di trasformazione che, assumendo il rilevante vincolo finanziario derivante dalle passate gestioni, ne distribuisce il peso tra l'Amministrazione Comunale e la costituenda Società. Il disegno di tale trasformazione (realizzata utilizzando la possibilità offerta dal comma 7 del citato articolo 115 del D.Lgs. 267/2000 e ricorrendo, perciò, ad una scissione per rami aziendali omogenei) prevede che all'AMT, da porre in liquidazione a norma dell'articolo 85 del D.P.R. 902/1986, sia lasciato il corpo dei debiti "istituzionali" (prevalentemente quelli vantati direttamente o per il tramite delle società concessionarie dall'Agenzia dell'Entrate e dall'Istituto Previdenziale) mentre alla costituenda AMT CATANIA S.P.A.siano attribuiti i debiti più direttamente connessi all'operatività (principalmente: banche, fornitori, TFR). Alla copertura di tali debiti devono contribuire: per l'AMT, una parte dei crediti nei confronti dell'Amministrazione Comunale; per l'AMT CATANIA S.P.A., la restante parte dei crediti comunali unitamente alle altre componenti dell'attivo patrimoniale. La scissione si completa trasferendo all'AMT CATANIA S.P.A. le restanti componenti "non patrimoniali" del ramo operativo dell'AMT (il personale e la titolarità delle concessioni) e determinando una dotazione di capitale in grado di incrementare il livello di autonomia finanziaria ed operativa della costituenda società.

Il progetto così sintetizzato è stato adottato dal Consiglio Comunale con la Deliberazione Consiliare n.4 del 31 marzo 2011.

Oltre ad acquisire ed ulteriormente dettagliare i tratti fondamentali del progetto di riferimento, la Delibera Consiliare ha sancito l'attribuzione di un rilevante capitale sociale all'AMT Catania S.p.A. conferito in forma di dotazioni immobiliari e di una porzione del parco veicolare già in uso ad AMT ma di proprietà del Comune.

Il capitale sociale dell'AMT CATANIA S.P.A. così determinato ha un valore di 33,9 milioni di euro e per esso sono conferiti alla società i seguenti cespiti:

- la rimessa "storica" di AMT (Plebiscito) presso la quale sono allocate le attività tecnico-manutentive dell'Azienda;
- la nuova rimessa (Pantano d'Arci) destinata a divenire il nucleo logistico dell'Azienda e per ora utilizzata prevalentemente come punto di rimessa ed accudienza del parco veicolare;
- il parcheggio di Via Sturzo;
- 157 autobus di proprietà del Comune ed impiegati nello svolgimento dei servizi affidati all'Azienda.

Alla Delibera Consiliare l'Amministrazione da' seguito procedendo, in data 7 luglio, alla formale costituzione della nuova società. Con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese – avvenuto il 31 luglio – si avvia concretamente la vicenda societaria dell'AMT CATANIA S.P.A., almeno per quanto riguarda la sua prima fase costitutiva.

All'indomani della formale costituzione della nuova società tutte le attività operative e di servizio precedentemente attribuite all'AMT sono trasferite all'AMT CATANIA S.P.A. che, in piena continuità operativa rispetto alla precedente gestione, prosegue nella propria attività di produzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale nella Città di Catania.

## *Lo svolgimento della perizia (art. 115 TUEL)*

La disciplina delle trasformazioni delle aziende speciali prevista all'articolo 115 del citato D.Lgs. 267/2000 prevede, al comma 3, che successivamente ed entro tre mesi dalla costituzione gli amministratori richiedano al Presidente del Tribunale la nomina di un esperto estimatore per la definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti.

La stessa norma, poi, prevede che entro sei mesi dal ricevimento della relazione di stima redatta dall'esperto gli amministratori ed i sindaci provvedano alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali.

In ossequio alle prescrizioni della norma, il Consiglio di Amministrazione della società ha richiesto al Presidente del Tribunale di Catania di procedere alla nomina dell'esperto estimatore individuato nella persona del Dott. Francesco Distefano.

Sin dalle sue fasi iniziali sono emerse tutte le complessità connesse allo svolgimento dell'attività peritale visto che questa, in considerazione della particolare natura della trasformazione - realizzata attraverso la scissione del patrimonio dell'AMT, doveva assumere come proprio oggetto unitario l'intero patrimonio aziendale, sia per la quota derivante dal trasferimento del ramo aziendale dalla precedente gestione, sia per la quota conferita all'atto della costituzione.

In particolare, hanno formato oggetto di conferimento alla data del 1 agosto 2011:

- "Immobili" e "Impianti e macchinari" di proprietà del Comune di Catania per un importo, corrispondente al capitale sociale di costituzione, e pari a €33.889mila;
- Un complesso di valori patrimoniali - rivenienti dal ramo scisso e conferito della ex Azienda Municipale Trasporti Catania così come riportati dalla seguente tabella:

| ATTIVO | Saldi iniziali al 1.8.2011 ANTE PERIZIA |
|---|---|
| B. IMMOBILIZZAZIONI | 50.343.229 |
| I. Immobilizzazioni immateriali | 18.232 |
| II. Immobilizzazioni materiali | 50.267.694 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | 57.303 |
| C. ATTIVO CIRCOLANTE | 72.581.850 |
| I. Rimanenze | 2.088.879 |
| II. Crediti : | 68.468.938 |
| IV. Disponibilità liquide: | 2.024.034 |
| D. RATEI E RISCONTI | 1.370.306 |
| **TOTALE ATTIVO** | **124.295.385** |
| **PASSIVO** | **Saldi iniziali al 1.8.2011 ANTE PERIZIA** |
| A. PATRIMONIO NETTO | 33.889.000 |
| B. FONDI PER RISCHI ED ONERI | 5.846.343 |
| C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 19.721.037 |
| D. DEBITI | 47.333.457 |
| E. RATEI E RISCONTI | 17.505.548 |
| **TOTALE PASSIVO** | **124.295.385** |

L'attività di stima e valutazione condotta dal perito estimatore si è rivelata, come detto in precedenza, particolarmente complessa, soprattutto in considerazione dell'ampiezza e dell'articolazione dei valori patrimoniali oggetto di stima.

Nel mese di dicembre 2012 l'attività peritale si è conclusa determinando una complessiva rideterminazione dei valori sia in termini di riclassifica di alcune voci (riallocate tra l'attivo ed il passivo), sia in termini di diverso dimensionamento.

Complessivamente, i valori dell'attivo e del passivo indicati in sede di perizia sono stati ridotti rispettivamente ad €111.804mila e ad €90.952mila, determinando il patrimon io nettodi conferimento in €20.852mila.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, a partire da tale valutazione, hanno a loro volta condotto un'analisi dei valori determinando un'ulteriore riduzione dei valori patrimoniali a seguito dell'adozione di criteri di maggior prudenza nella valutazione dei beni conferiti, anche in rapporto ai valori originari. Il valore definitivo dell'attivo e del passivo aziendale conferiti all'atto della costituzione della società hanno determinato una riduzione del patrimonio netto di €15.902mila, così come riportato dalla tabella seguente.

| ATTIVO | Saldi iniziali al 1.8.2011 ANTE PERIZIA | Variazione da stime peritali | 2011 - Saldi iniziali al 1.8.2011 POST PERIZIA |
|---|---|---|---|
| **B. IMMOBILIZZAZIONI** | **50.343.229** | **- 11.124.129** | **39.219.099** |
| I. Immobilizzazioni immateriali | 18.232 | - 18.232 | - |
| II. Immobilizzazioni materiali | 50.267.694 | - 11.150.176 | 39.117.519 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | 57.303 | 44.278 | 101.581 |
| **C. ATTIVO CIRCOLANTE** | **72.581.850** | **- 1.375.391** | **71.206.459** |
| I. Rimanenze | 2.088.879 | - 10.200 | 2.078.679 |
| II. Crediti : | 68.468.938 | - 1.360.009 | 67.108.928 |
| IV. Disponibilità liquide: | 2.024.034 | - 5.182 | 2.018.852 |
| **D. RATEI E RISCONTI** | **1.370.306** | **- 156.774** | **1.213.532** |
| **TOTALE ATTIVO** | **124.295.385** | **- 12.656.294** | **111.639.091** |
| **PASSIVO** | **Saldi iniziali al 1.8.2011 ANTE PERIZIA** | **Variazione da stime peritali** | **2011 - Saldi iniziali al 1.8.2011 POST PERIZIA** |
| **A. PATRIMONIO NETTO** | **33.889.000** | **- 15.902.917** | **17.986.083** |
| **B. FONDI PER RISCHI ED ONERI** | **5.846.343** | **5.491.204** | **11.337.546** |
| **C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO** | **19.721.037** | **-** | **19.721.037** |
| **D. DEBITI** | **47.333.457** | **185.723** | **47.519.179** |
| **E. RATEI E RISCONTI** | **17.505.548** | **- 2.430.303** | **15.075.245** |
| **TOTALE PASSIVO** | **124.295.385** | **- 12.656.294** | **111.639.091** |

Tale riduzione, a norma dell'articolo 2343 c.c., è stata prontamente sottoposta alla valutazione dell'Assemblea sociale che, in data 20 dicembre 2012, ha proceduto all'abbattimento del Capitale sociale portandolo dagli originari €33.889mila ai definitivi €17.986mila.

Sulla base di tali valori, assunti come valori patrimoniali di costituzione, è stato redatto il presente bilancio di esercizio.

## *Missione e ruolo sociale*

La costituzione di un nuovo soggetto giuridico risponde alle nuove necessità dettate dal mutato quadro normativo e, sotto il profilo amministrativo, non comporta soluzioni di continuità nei contenuti gestionali che hanno caratterizzato l'AMT e che devono caratterizzare la gestione dell'AMT CATANIA S.P.A..

Tuttavia, le modalità attraverso le quali si è giunti alla costituzione dell'AMT CATANIA S.P.A. e gli sforzi progettuali che hanno preceduto e supportato le deliberazioni del Consiglio Comunale lasciano intendere che il Comune di Catania – nella sua duplice veste di proprietario dell'Azienda e di titolare dei servizi a questa affidati – abbia interpretato il significato di questo complesso passaggio anche nell'ottica di contribuire ad una più profonda rivisitazione del sistema della mobilità cittadina nel segno della sostenibilità sociale ed ambientale, dell'efficienza gestionale e dell'efficacia dei servizi.

In questo quadro, all'AMT CATANIA S.P.A. è affidato un compito rilevante, alla cui realizzazione dovrà attendersi nel corso degli anni e che richiederà un'applicazione costante e sistematica di soluzioni gestionali e di investimenti in risorse materiali ed immateriali. L'AMT CATANIA S.P.A. è destinata a divenire attore primario nel sistema della mobilità cittadina, innanzitutto attraverso un'erogazione di servizi sempre più efficaci e vicini ai bisogni di mobilità di quanti - catanesi e non – "usano" la città ed i suoi servizi. In quest'ottica, la focalizzazione più rilevante non può che essere sulle modalità di erogazione dei servizi di TPL attraverso un miglioramento della regolarità dei servizi e del confort delle vetture.

Tale miglioramento, però, deve necessariamente accompagnarsi ad una strutturale modifica del modo in cui l'Azienda ed i suoi servizi vengono percepiti dall'utenza e, più in generale, dalla Città mirando a far sì che questa percepisca AMT CATANIA S.P.A. come una risorsa sociale, una fonte di valore di cui tutti – gli utenti ma, in generale, l'intera "popolazione mobile" – possono ricevere benefici tangibili e duraturi.

Nel quadro del perseguimento di una missione tanto ampia ed ambiziosa si situano le iniziative già avviate al termine del 2011 e proseguite nel corso del 2012 tese a dotare l'Azienda di strutture che possano essere una leva concreta ed efficace: da un lato, l'affidamento del Comune della realizzazione e della gestione di sette parcheggi destinati ad una funzione di scambio con il mezzo privato; dall'altro, la progettazione di nuove linee concepite secondo i canoni del *Bus RapidTransit* (BRT) e destinata ad offrire all'utenza una sorta di metropolitana di superficie, con frequenze e velocità di marcia sensibilmente superiori a quelle usuali e, dunque, competitive per costi e condizioni di servizio rispetto al mezzo privato.

Il conseguimento degli obiettivi ora indicati – unitamente alle altre iniziative che la gestione dovrà costantemente sperimentare – dovrà consentire di raggiungere un ulteriore obiettivo, rendere evidente ed accettato il valore sociale delle risorse pubbliche che vengono assegnate all'Azienda esplicitandone i benefici per l'intera collettività.

## *Le linee di attività*

L'attività primaria dell'Azienda è l'esercizio delle linee che costituiscono il servizio di Trasporto Pubblico Locale nella città di Catania. Tale attività deriva direttamente dalle concessioni regionali storicamente attribuite all'AMT e si sostanzia nell'affidamento di un complesso di servizi la cui dimensione produttiva è misurabile in percorrenze chilometriche per circa 13,3 milioni di vetture.km.

Va, peraltro, sottolineato che i provvedimenti di finanza regionale assunti nel maggio del 2012, così come successivamente acquisiti dal Comune di Catania, hanno determinato un ridimensionamento della produzione massima realizzabile nell'ordine del 20%. Tale ridimensionamento, pur non modificando gli assetti produttivi aziendali – per i motivi spiegati di seguito, ha determinato nel corso del 2012 una revisione del programma di sviluppo produttivo delineato dal Piano Industriale posto alla base del processo di trasformazione.

Accanto a quest'attività AMT CATANIA S.P.A. ha "ereditato" dall'AMT due ulteriori aree di attività: i servizi di TPL resi ad alcuni comuni limitrofi con il Comune di Catania e svolti come sostanziale estensione di percorso delle linee già affidate per la città di Catania; alcuni servizi aggiuntivi offerti al Comune di Catania e destinati a segmenti specifici di popolazione.

## *Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano*

Il complesso della rete di trasporto pubblico urbano affidato dalla Regione Siciliana ha, come detto, una dimensione produttiva massima misurabile in percorrenze chilometriche e pari a circa 13,3 milioni di vetture.km.

L'affidamento di tale servizio ha comportato storicamente il riconoscimento di un contributo finanziario da parte della Regione. Tale contributo, all'indomani della LR 19/2005 e con la trasformazione delle concessioni in contratti di affidamento, ha mutato natura ed è divenuto a tutti gli effetti un corrispettivo per i servizi resi. Il corrispettivo – come già il contributo – è concepito come parziale remunerazione dei costi sostenuti dovendo l'affidatario massimizzare i ricavi da vendita di biglietti (e gli altri, eventuali, ricavi commerciali).

Sotto il profilo squisitamente economico, dunque, lo svolgimento dei servizi affidati comporta per l'azienda affidataria, due fonti di valore:

- da un lato il corrispettivo regionale, che resta legato alla quantità di vetture.km effettivamente realizzate e quindi dipende sostanzialmente dall'efficienza produttiva dell'azienda (ossia, dal livello di disponibilità di vetture ed operatori assicurati a fronte del fabbisogno programmato) e dalle condizioni nelle quali il servizio si svolge (in particolare, dal livello di congestione nel quale i servizi si realizzano);
- dall'altro i ricavi tariffari, che sono legati alla quantità di utenti effettivi e, in parte variabile, all'incidenza del fenomeno dell'"evasione tariffaria". In entrambi i casi, la massimizzazione del risultato è connessa all'efficacia ed alla qualità del servizio offerto; e su ciò incidono tanto la capacità gestionale dell'Azienda quanto, ancora una volta, le condizioni più generali del sistema della mobilità.

Per entrambi gli aspetti la gestione degli ultimi anni dell'AMT ha fatto registrare perdite di valore ed anche il primo esercizio di AMT CATANIA S.P.A. ha inevitabilmente proseguito senza particolari segnali di inversione di tendenza, peraltro di difficile realizzazione in un arco temporale così limitato ed a fronte delle criticità connesse all'avvio della nuova società.

Così, per ciò che riguarda la produzione chilometrica annua, gli ultimi anni hanno visto la gestione stabilmente al di sotto dei massimi produttivi affidati. Ciò è stato causato principalmente dalla limitatezza delle risorse dirette (vetture ed operatori) e dalla conseguente difficoltà di assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni produttivi connessi alla programmazione dell'esercizio. In particolare:

- da un lato la sempre minore disponibilità di operatori di esercizio il cui turnover è rimasto per lungo tempo bloccato in attesa che – come poi avvenuto nei primi mesi del 2011 – venisse portato a conclusione un concorso per l'assunzione di 100 operatori avviato nel 2005. In queste condizioni, per poter soddisfare le esigenze produttive l'Azienda ha dovuto far ricorso al lavoro straordinario con evidenti limiti e condizionamenti economici ed organizzativi;
- dall'altro, la concomitanza del fisiologico invecchiamento del parco rotabile e dei vincoli finanziari, che hanno impedito un approvvigionamento costante di materiali tecnici e di ricambio, hanno determinato una significativa riduzione del tasso di disponibilità delle vetture.

L'insieme di tali fenomeni ha dunque determinato una riduzione delle percorrenze chilometriche e la conseguente contrazione dei ricavi provenienti dai corrispettivi.

Se si guarda alle vendite, appare ancor più marcata la tendenza negativa che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Il fenomeno è particolarmente rilevante se si guarda al dato degli abbonamenti poiché segnala una disaffezione dei clienti sistematici, ossia di coloro che usano abitualmente il mezzo pubblico per gli spostamenti fondamentali con i luoghi di studio o di lavoro.

In generale, però, deve ribadirsi che l'andamento delle vendite è probabilmente la spia di un disagio generalizzato che nasce in parte dalla minore "qualità funzionale" del servizio (a sua volta causata dalla irregolarità e dalle minori frequenze di passaggio), ed in parte da una percezione negativa dell'Azienda da parte dell'utenza che induce a ritenere possibile anche il ricorso all'evasione.

Anche in questo caso, i risultati registrati nei cinque mesi dell'esercizio 2011 da AMT CATANIA S.P.A. si pongono in continuità con quanto rilevato negli ultimi anni.

| BIGLIETTI | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Biglietto ordinario | 220.400 | 241.185 | 284.742 | 276.153 | 234.396 | **1.256.876** |
| Biglietto giornaliero | 3.533 | 2.961 | 3.129 | 2.289 | 1.861 | **13.773** |
| Biglietto militare | 28 | 29 | 56 | 29 | 22 | **164** |
| Biglietto venduto in vettura | 2.900 | 2.560 | 2.180 | 2.900 | 2.100 | **12.640** |
| **TOTALE** | **226.861** | **246.735** | **290.107** | **281.371** | **238.379** | **1.283.453** |

| ABBONAMENTI | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Pens.inf.min.inps (A) | 770 | 880 | 790 | 610 | 640 | **3.690** |
| Pens.sup.min.inps e Studenti CT (B) | 830 | 1.530 | 1.380 | 1.410 | 1.270 | **6.420** |
| Ridotti sociali (C) | 570 | 640 | 590 | 460 | 530 | **2.790** |
| Ridotti lav.pubblici,art.23 ed extra-com.(D) | 1.080 | 1.130 | 1.170 | 1.060 | 1.003 | **5.443** |
| Ordinari (E) | 356 | 309 | 285 | 257 | 273 | **1.480** |
| Studenti non residenti (F) | 80 | 890 | 760 | 780 | 350 | **2.860** |
| Universitari non residenti (G) | 60 | 60 | 190 | 320 | 110 | **740** |
| Disoccupati (H) | 1.770 | 2.030 | 1.670 | 1.670 | 1.550 | **8.690** |
| Ex combattenti | 436 | 448 | 460 | 465 | 466 | **2.275** |
| Invalidi di guerra | 83 | 86 | 88 | 88 | 88 | **433** |
| Portatori di handicap | 3.605 | 3.622 | 3.624 | 3.624 | 3.624 | **18.099** |
| **TOTALE** | **9.640** | **11.625** | **11.007** | **10.744** | **9.904** | **52.920** |

A fronte di tali fonti di valore, storicamente il Comune – con l'obiettivo di compensare anche solo parzialmente gli effetti negativi derivanti dalla particolari condizioni nelle quali il servizio si svolge e, al tempo stesso, riconoscere all'Azienda le differenze tariffarie che derivano da specifiche scelte del Consiglio Comunale - ha definito dei trasferimenti erogati all'AMT sotto forma di contributi e divenuti, con l'avvento dell'AMT CATANIA S.P.A., veri e propri corrispettivi.

Così, da un lato annualmente il Comune ha stanziato un "contributo di socialità" destinato a compensare parzialmente i costi della produzione e che, per il 2011, assumendo la veste di un vero e proprio corrispettivo, è stato fissato in 14,3 milioni di euro; dall'altro, il Comune ha stabilito un sistema di rimborsi delle differenze derivanti dal sistema di integrazioni ed agevolazioni tariffarie decise dal Consiglio Comunale. In particolare:

- sotto forma di integrazione, il Comune riconosce il rimborso della differenza tra il valore nominale (reale o calcolato come equivalente) dei titoli di viaggio rispetto alle tariffe decise in sede regionale;
- sotto forma di agevolazione, il Comune riconosce le differenze di valore tra i titoli ordinari ed i titoli di viaggio destinati a specifiche categorie e, comunque, agevolati.

Va sottolineato che, mentre per il sistema di integrazione ed agevolazione dei titoli di viaggio questo segue l'andamento delle vendite effettive e quindi, negli ultimi anni, ha visto una contrazione delle cifre effettivamente impegnate, per il "contributo di socialità" nel 2011 si è verificata una situazione specifica per la quale, essendo trasformato il contributo in corrispettivo, l'AMT CATANIA S.P.A. ha dovuto fatturare gli importi relativi.

Poiché, però, occorreva rispettare gli stanziamenti originari stabiliti in sede di bilancio preventivo del Comune, ciò ha determinato una contrazione dei valori economici effettivamente destinati al servizio perché è stato necessario procedere allo scorporo dell'IVA (10%) riducendo così, per il periodo agosto-dicembre l'entità dei ricavi di competenza rispetto ai primi sette mesi dell'anno.

## *I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito metropolitano*

La contiguità della rete urbana dei servizi con alcuni Comuni ha storicamente indotto alcune delle Amministrazioni Comunali a richiedere servizi di prosecuzione delle linee concesse.

Lo strumento utilizzato da AMT per regolare questi rapporti è stato quello convenzionale improntato al riconoscimento di un contributo da parte dei Comuni a titolo di ripiano dei costi effettivamente sostenuti.

Nel corso degli ultimi anni sono stati cinque i Comuni a sollecitare l'attivazione di tali servizi e di questi, tre nel corso del 2011.

| Comuni | Percorrenze |
|---|---|
| Sant'Agata LI Battiati | 23.647 |
| Acicastello | 14.271 |
| S. Pietro Clarenza | 24.773 |
| **TOTALE** | **62.691** |

A tali servizi è stato applicato il criterio di remunerazione già stabilito in sede di convenzione e, a fronte delle circa 63mila vetture.km prodotte, è stato computato un ricavo di competenza per circa 190mila euro.

## *I servizi aggiuntivi in ambito urbano*

In aggiunta ai servizi di Trasporto Pubblico Locale, caratterizzati da un'offerta universale ed indistinta, l'Azienda ha ereditato dalle precedenti gestioni alcuni servizi svolti su affidamento diretto dell'Amministrazione Comunale ed indirizzati a specifici segmenti di utenza.

SI tratta, in particolare del servizio "Aulabus", ossia di un servizio richiesto dagli Istituti scolastici delal città di Catnia per l'accompagnamento degli studenti impegnato in visite scolastiche; e del "Servizio H", indirizzato ad utenti disabili, organizzato in modalità "on demand" e concepito come servizio di accompagnamento "porta a porta".

In entrambi i casi si tratta di servizi che presentano un'incidenza sul valore della produzione non trascurabile (nel corso del 2011, per i cinque mesi di competenza, hanno generato un valore di circa 0,5 milioni di euro) ma che determinano anche una redditività molto ridotta visto che - soprattutto per il caso del Servizio H – richiedono un arco orario di servizio molto esteso e l'utilizzo del doppio agente (oltre all'operatore alla guida, infatti, è richiesto anche l'accompagnatore).

Nel corso dei primi mesi del 2012, anche in considerazione della necessità di rendere coerente la modalità di affidamento di tali servizi con le normative vigenti, sono stati avviati degli incontri tecnici con gli Assessorati competenti per verificare le eventuali, necessarie modifiche progettuali ai servizi.

## *Le risorse e l'organizzazione*

La struttura operativa aziendale dell'AMT CATANIA S.P.A. ricalca per grandi linee quella dell'AMT sulla quale si sta progressivamente intervenendo.

### *Le risorse umane*

Con riferimento alle risorse umane il dato più rilevante è senz'altro rappresentato dall'età media del personale. Al momento della stesura del Piano Industriale, l'AMT presentava un organico con un'età media superiore ai 50 anni e questo veniva interpretato al tempo stesso come criticità e come fonte di opportunità:

- non vi è dubbio, infatti, che un personale con un'età media così elevata rappresenta un vincolo all'adozione di strumenti gestionali innovativi e, più in generale, allo sviluppo di iniziative che possano discostarsi anche significativamente dalle prassi aziendali consolidate. Inoltre, il dato dell'età media elevata determina un costo pro-capite fisiologicamente più elevato.
- al tempo stesso, però, la prospettiva che una quota rilevante del personale possa fisiologicamente uscire dal ciclo lavorativo forniva, al momento della stesura del Piano, una prospettiva di turnover che avrebbe potuto determinare effetti benefici sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico.

Una prima iniziativa di turnover è stata assunta nel corso del 2011 e portata a termine proprio nelle prime settimane di vita della nuova società con l'assunzione di 90 operatori di esercizio e 3 impiegati amministrativi.

Si trattava di una prima misura, parziale rispetto al fabbisogno identificato in sede di Piano, ma sicuramente utile ad assicurare un primo turnover prevalentemente del personale di guida che nel frattempo usciva fisiologicamente dal ciclo lavorativo.

L'immissione del nuovo personale è stata conclusa tra i mesi di ottobre e di novembre, quando già le norme di finanza pubblica nazionale prospettavano – senza tuttavia una completezza del quadro attuativo – un blocco delle assunzioni per le società pubbliche che svolgessero le proprie attività sulla base di affidamenti diretti.

Immediatamente dopo tale assunzione, il quadro normativo si è andato completando ed il ricorso a nuove assunzioni è stato condizionato dai vincoli di finanza pubblica dell'ente proprietario. L'effetto netto di tale situazione (rappresentato per il 2011 dalla tabella che segue) è stato che l'organico aziendale – soprattutto nel settore della guida – ha visto una temporanea crescita seguita, negli ultimi mesi del 2011 ed ancor di più nel corso del 2012, da una nuova contrazione.

Questa contrazione, se per le funzioni amministrativa, tecnica ed ausiliaria può comportare crescenti disfunzioni di natura organizzativa ed un basso livello di efficacia organizzativa, nella funzione del movimento causa immediatamente la necessità di fare ricorso – in modo pressoché strutturale – al lavoro straordinario necessario ad assicurare la copertura di una parte del fabbisogno produttivo.

Ed occorre sottolineare che la ridotta disponibilità di vetture – causata dall'elevata anzianità media delle vetture e dalle difficoltà nell'approvvigionamento di materiali tecnici e ricambi con-

nessa alle tensioni finanziarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2011 – contribuisce a contenere (in modo certamente non efficiente) il fabbisogno di lavoro straordinario che altrimenti supererebbe le attuali disponibilità.

| Descrizione | AGO | SET | OTT | NOV | DIC | N. MEDIO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dirigenti** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | **3** |
| **Quadri ed impiegati** | 72 | 72 | 72 | 74 | 74 | **73** |
| **Graduati autisti ed operai** | 699 | 698 | 720 | 779 | 778 | **735** |
| **Dipendenti di ruolo** | 774 | 773 | 795 | 856 | 855 | **811** |

## *Il parco veicolare*

Si è più volte accennato alla situazione del parco veicolare che AMT CATANIA S.P.A. ha in parte ricevuto attraverso la trasformazione dall'AMT ed in parte – per la quota di proprietà comunale – ha ottenuto come conferimento in conto capitale sociale.

Complessivamente, dunque, l'azienda può contare su un parco interamente di proprietà.

Si tratta, però, di un parco veicolare piuttosto "vecchio" visto che le immissioni più recenti risalgono al 2009 e circa un terzo dei 307 mezzi disponibili sono stati acquistati nel 2001. L'età media è attestata a fine esercizio su un valore di 9,4 anni e la dotazione complessiva appare numericamente sovrabbondante rispetto ai reali fabbisogni determinati dall'esercizio affidato.

Tale sovrabbondanza, però, è giustificata da alcuni elementi "eccezionali":

- da un lato, l'età media alta comporta, oltre all'indisponibilità dei mezzi per i quali è prevista in futuro la dismissione, una fisiologica minore disponibilità dovuta a indici di guasto piuttosto elevati o anche solo alla necessità di effettuare interventi di manutenzione di elevata complessità e durata.
- d'altro canto, la discontinuità più volte indicata con la quale viene effettuato il riassortimento delle scorte di materiali tecnici e di ricambio, determina un complessivo allungamento dei tempi di fermo-vettura con il conseguente ampliamento dei tempi di indisponibilità.

In quest'ottica, pertanto, l'intera dotazione delle vetture incluse nel parco veicolare è sufficiente a garantire un indice di disponibilità per l'esercizio del 50% circa della consistenza totale.

Il superamento di questa condizione passa attraverso due possibilità, da perseguirsi parallelamente anche se con orizzonti temporali distinti:

- Nel breve periodo, riacquistando un certo grado di agibilità finanziaria corrente, sarà indispensabile procedere al ripristino dei livelli di scorta e, attraverso ciò, operare sotto il profilo gestionale per ridurre i tempi di fermo-vettura ed incrementare il livello di disponibilità;
- Nel medio termine, anche facendo leva sulla disponibilità di risorse finanziarie pubbliche, procedere ad un graduale ma continuo rinnovo della flotta con l'obiettivo di incidere strutturalmente sui livelli di disponibilità e di efficienza tecnica delle vetture.

## *I nodi logistici*

Un ultimo aspetto riguarda la disponibilità di strutture logistiche per la gestione e si tratta certamente dell'ambito nel quale gli effetti della trasformazione si sono avvertiti in modo più significativo.

Nell'imminenza della trasformazione, AMT poteva contare su strutture logistiche di terzi rese a titolo oneroso (la sede direzionale di Sant'Euplio e la rimessa ex-Facem, destinata alle attività di carrozzeria) o a titolo gratuito (le rimesse di Plebiscito e di Pantano d'Arci).

Al di là dei costi di conduzione, questa situazione comportava una difficoltà a realizzare interventi di funzionalizzazione che invece l'AMT CATANIA S.P.A. ha potuto immediatamente avviare facendo leva proprio sui titoli di proprietà acquisiti attraverso il processo di trasformazione.

A fine 2011, dunque, si sono realizzati i seguenti interventi:

- sono state trasferite tutte le attività di rimessa ed accudienza del parco circolante nel sito di Pantano d'Arci (di proprietà) provvedendo a lasciare il sito ex-Facem;
- contemporaneamente sono stati avviati i lavori di completamento delle strutture d'officina e di rifornimento a Pantano d'Arci concentrando – sino a che tali interventi non saranno completati – tutte le attività manutentive presso il sito Plebiscito;
- in questo modo, l'unico sito non di proprietà risulta quello della sede direzionale di Sant'Euplio che, in una prospettiva non lontana (24-36 mesi), potrà essere lasciato contestualmente con la definitiva sistemazione dei siti di proprietà.

Questi interventi – che pure appaiono come la prima fase di un processo più complessivo di riorganizzazione della presenza aziendale sul territorio – hanno già determinato un effetto tangibile sui risultati economici del 2012 visto che per quell'esercizio si avrà una prima, significativa riduzione dei costi esterni sostenuti per la disponibilità di siti.

## *Principali eventi e risultati della gestione nell'esercizio*

La gestione dell'esercizio 2011 – limitato, si ricorda, al periodo compreso tra il 1° agosto ed il 31 dicembre – ha fatto registrare un risultato economico positivo di circa 27mila euro che, considerando le difficili condizioni nelle quali si è realizzato e le inevitabili diseconomie determinate dalla fase di start-up della nuova gestione societaria, deve essere considerato ancor più positivamente.

Sotto il profilo finanziario, l'arco temporale ridotto dell'esercizio (cinque mesi) non ha consentito di sviluppare alcuni interventi di riequilibrio per scadenze dell'attivo e del passivo che pure sono stati avviati già durante gli ultimi mesi del 2011 e che, presumibilmente, potranno concretizzarsi già a partire dall'esercizio 2012.

## *La gestione economica ed il risultato di esercizio*

Come detto, la gestione economica fa emergere un risultato di circa 27mila euro che si realizza a fronte di un risultato prima delle imposte negativo di circa 878mila euro. Entrambi i risultati derivano da un valore della produzione che nei cinque mesi che compongono l'esercizio si è attestato su un valore di circa 23,7 milioni di euro cui corrispondono circa 22,8 milioni di euro di costi operativi.

| **Descrizione** | **2011** |
|---|---|
| A. VALORE DELLA PRODUZIONE | 23.694.623 |
| B. COSTI DELLA PRODUZIONE | 22.816.762 |
| **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)** | **877.861** |
| C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -246.132 |
| D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0 |
| E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 245.789 |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)** | **877.518** |
| IMPOSTE DELL'ESERCIZIO | -850.327 |
| **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** | **27.191** |

Un'analisi del conto economico basata su una riclassificazione delle voci secondo natura (associando, cioè, le voci di ricavo relative a contributi ricevuti come compensazione dei costi alle stesse voci di costo) evidenzia che il valore della produzione netto è pari a circa 20,7 milioni di euro ed è composto:

- per 2,9 milioni, da ricavi da vendite (titoli di viaggio ed altri servizi accessori);

- per 1,9 milioni, da trasferimenti per integrazione del valore dei titoli di vendita a fronte del minor valore del titolo rispetto alla tariffa standard regionale e di agevolazioni e gratuità decise dal Consiglio Comunale;
- per 15,8 milioni, dal contributo regionale e dal corrispettivo comunale a finanziamento diretto dei servizi.

Se si considera che la seconda componente (integrazioni ed agevolazioni tariffarie) costituisce a tutti gli effetti un contributo alla domanda e compensa così un minor ricavo per l'Azienda, può derivarsi che l'incidenza dei "ricavi da mercato" sul complesso dei ricavi netti per servizi è del 23,1% circa, quota che rappresenta certamente un elemento su cui operare per un incremento che possa contribuire a rafforzare l'autonomia economica della gestione.

Al tempo stesso va sottolineato che la dimensione di una componente dei ricavi, quella per i corrispettivi dal Comune di Catania, ha subito nei cinque mesi di competenza dell'esercizio 2011 una contrazione rilevante. Infatti, all'atto della trasformazione e nelle more della stipula del contratto di affidamento provvisorio, la Società – dovendo procedere alla fatturazione verso il Comune per i servizi resi e non potendo superare gli stanziamenti del bilancio comunale per il 2011 – si è trovata nella necessità di includere il valore dell'IVA nell'ambito della spesa complessiva. In tal modo, a fronte di un stanziamento per circa 5,9 milioni di euro, ha dovuto contabilizzarne circa 540mila euro per IVA riducendo pertanto la quota di ricavi di competenza per 5,4 milioni di euro.

Ciò significa che, per effetto della sola trasformazione ed in virtù unicamente di motivazioni connesse ai vincoli contabili che gravano sul bilancio comunale, la gestione dell'AMT CATANIA S.P.A. ha avuto una riduzione dei ricavi (per circa 540mila euro) rispetto alla precedente gestione di AMT con la quale pure avrebbe dovuto porsi in perfetta continuità.

| **Descrizione** | **2011** | **%** |
|---|---|---|
| Valore della produzione (inclusi contributi di esercizio) | 20.619.769 | 100,0% |
| Costo del personale (al netto dei contributi) | -12.928.437 | -62,7% |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO** | **7.691.333** | **37,3%** |
| Altri costi operativi della gestione corrente (al netto dei contributi) | -6.450.290 | -31,3% |
| Ammortamenti ed altri accantonamenti per la valutazione degli elementi del patrimonio (al netto di contributi) | -363.182 | -1,8% |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **877.861** | **4,3%** |
| Gestione finanziaria | -246.132 | -1,2% |
| Altre gestioni non caratteristiche | 245.789 | 1,2% |
| **RISULTATO ANTE IMPOSTE** | **877.518** | **4,3%** |
| Imposte dell'esercizio | -850.327 | -4,1% |
| **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** | **27.191** | **0,1%** |

Sul fronte dei costi deve innanzitutto notarsi la dimensione del costo del personale che, al netto dei diversi contributi posti a compensazione delle diverse componenti (incrementi contrattuali, trattamento di malattia), ha avuto nei cinque mesi dell'esercizio un valore di circa 12,9 milioni di euro. Pur in assenza di un confronto con analoghe, precedenti dimensioni di questa voce di costo, può senz'altro dirsi che presenta una contrazione rispetto al dato storico di AMT causata principalmente dalla riduzione della forza utilizzata, solo parzialmente compensata dall'ingresso di 90 nuovi autisti tra novembre e dicembre (con un impatto, dunque, limitato sull'entità complessiva del costo del personale).

Per il resto, dei circa 6,4 milioni di euro di costi operativi, circa 2,9 milioni sono da ricondurre a due voci di costo che per entità dei consumi e costi di acquisizione risultano largamente vincolate: il costo dei carburanti (pari a circa 2,2 milioni di euro, comprensivi dei costi relativi ai servizi di rifornimento) e quello delle assicurazioni RCA (pari, per il periodo, a 0,7 milioni). In entrambi i casi va sottolineata una dinamica dei costi di riferimento che ha inciso in modo sostanziale sul risultato di esercizio.

Per ciò che riguarda il costo di acquisto del carburante, va rilevato che, da un confronto i costi complessivi sostenuti da AMT nel 2010 e quelli sostenuti nel 2011 da AMT prima, da AMT CATANIA S.P.A. poi, emerge che vi è stato nel corso dell'ultimo anno un incremento di circa 8 centesimi di euro per chilometro (circa il 17% sul costo 2010). Applicando tale incremento alle percorrenze realizzate da AMT CATANIA S.P.A. nei cinque mesi dell'esercizio 2011 si evidenzia un incremento di costi per circa 0,3 milioni di euro.

| Descrizione | ANNO 2011 | ANNO 2010 | Diff. 2011/2010 | Diff. % |
|---|---|---|---|---|
| Carburante (gasolio; metano) | 5.462.526 | 5.044.853 | 417.673 | 8,3% |
| Percorrenze (km) | 10.501.210 | 11.362.421 | - 861.211 | -7,6% |
| **Costo unitario del carburante (€/km)** | **0,52** | **0,44** | **0,08** | **17,2%** |

| Descrizione | AMT SPA |
|---|---|
| **Km. Percorsi (1/8 -31/12)** | 4.339.177 |
| **Diff. costo carburante per chilometro percorso** | 0,08 |
| **Maggior costo carburante sostenuto rispetto all'anno precedente** | **330.585** |

Anche i costi dell'assicurazione obbligatoria del parco veicolare hanno fatto registrare nel corso dell'esercizio un incremento. Considerando che l'aumento ha riguardato solo alcuni mesi dell'anno e che gli effetti dell'incremento sono stati attenuati dall'utilizzo della clausola di esclusione temporanea dal "libro-matricola" delle vetture ferme per interventi di manutenzione di lunga durata (e, quindi, dall'attivazione delle coperture unicamente sulle vetture circolanti), l'effetto

negativo sul conto economico – se raffrontato con l'equivalente ultimo valore registrato in AMT – è stato contenuto in circa 70mila euro.

In definitiva, la gestione economica dei cinque mesi dell'esercizio 2011 si caratterizza per un risultato operativo pari a circa 878mila euro (pari al 4,3% del valore della produzione) che ha dovuto scontare gli effetti negativi dell'incremento di alcune voci di costo non direttamente governabili (incrementi dei costi per l'acquisto di carburanti e per i servizi assicurativi per circa 400mila euro). Se a tali elementi si aggiungono i circa 540mila euro di minori ricavi si perviene ad un risultato operativo potenziale pari a circa 1,8 milioni (pari all'8,1% del valore della produzione) ed indica una strutturale capacità della Società di operare entro margini di redditività adeguati alle caratteristiche ed ai vincoli che attualmente gravano sul sistema di servizi affidati.

L'abbattimento del risultato operativo da parte della gestione finanziaria è stato di circa 200mila euro ed è riconducibile quasi interamente agli oneri finanziari generati dalla posizione finanziaria nei confronti del Banco Popolare – già tesoriere di AMT – verso il quale, con la trasformazione, AMT CATANIA S.P.A. ha ereditato un saldo del conto anticipazione di circa 17,1 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2011 tale esposizione è stata oggetto di rinegoziazione pur permanendo, formalmente, come debito corrente. La Società, nel corso del 2011, non ha potuto operare con margini di tesoreria di natura bancaria; tuttavia, nel mese di ottobre 2012, la trattativa con Banco Popolare per la rinegoziazione del debito ha avuto buon esito pervenendo – come illustrato più avanti – ad un consolidamento di parte dell'esposizione.

Considerando gli effetti della gestione delle partite straordinarie e delle imposte, si perviene al risultato di esercizio indicato in precedenza e pari a circa 27mila euro.

## *La struttura patrimoniale e finanziaria*

Sotto il profilo patrimoniale, il dimensionamento dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2011 non differiscono in modo marcato rispetto ai valori rilevati al momento della costituzione della società e tenuto conto delle variazioni apportate a seguito delle determinazioni degli organi sociali a norma dell'articolo 115, comma 3 TUEL (richiamate ed esplicitate nella Nota Integrativa).

Sotto il profilo della composizione dell'attivo e del passivo, avuto particolare riguardo per le scadenze delle partite debitorie e creditorie, nella rappresentazione dei dati patrimoniali sono stati assunti i dati rilevati alla chiusura dell'esercizio considerando anche le variazioni intervenute successivamente alla chiusura. In particolare, per ciò che riguarda l'esposizione bancaria "ereditata" dalla recedente gestione di AMT, fin dalla costituzione della società è stata avviata una trattativa con Banco Popolare che consentisse di riscadenzare tale linea di credito rinviandone una parte significativa agli esercizi successivi. La trattativa ha avuto la sua conclusione alla fine del mese di ottobre del 2012 ed il debito rilevato alla fine dell'esercizio in parola (peraltro mai movimentato, se non per gli interessi di competenza maturati) è stato convertito in una linea di credito a rientro con un piano scadenzato in cinque anni.

Ciò ha consentito di riequilibrare il rapporto tra debiti e crediti con scadenza a breve termine e comporre una struttura patrimoniale, soprattutto alla luce del riscadenzamento effettuato in sede di costituzione del credito nei confronti del Comune di Catania.

| | 2011 | % |
|---|---|---|
| **PASSIVO** | **99.297.869** | **100,0%** |
| Patrimonio netto | 18.013.191 | 18,1% |
| Passività consolidate | 45.996.883 | 46,3% |
| *Fondi e TFR* | *29.796.883* | |
| *Banche* | *16.200.000* | |
| Passività correnti | 35.287.795 | 35,5% |
| *Banche* | *998.216* | |
| *Fornitori* | *22.548.613* | |
| *Personale ed ex-dipendenti* | *8.192.032* | |
| *Diversi* | *3.548.935* | |

| | 2011 | % |
|---|---|---|
| **ATTIVO** | **99.297.952** | **100,0%** |
| Attivo immobilizzato | 51.852.089 | 52,2% |
| *Immobilizzazioni (al netto dei risconti passivi)* | *25.245.532* | |
| *Crediti oltre esercizio successivo (al netto dei risconti passivi)* | *26.606.557* | |
| Liquidità differite | 38.856.891 | 39,1% |
| *Rimanenze* | *1.799.785* | |
| *Crediti* | *36.363.707* | |
| *Ratei e risconti* | *693.399* | |
| Liquidità immediate | 8.588.972 | 8,6% |

Per effetto di tale riclassificazione dell'attivo e del passivo i principali indicatori di struttura patrimoniale assumono dimensioni e valori coerenti con il percorso di ristrutturazione avviato con il Piano Industriale e con la trasformazione societaria di AMT.

Permane, d'altro canto, una criticità connessa alla regolare e puntuale liquidazione dei crediti correnti che, nel corso del 2011 e di tutto il 2012, hanno determinato difficoltà nella gestione di tesoreria che, pur limitate nel tempo, rendono senz'altro più difficoltosa la programmazione dei flussi finanziari.

Peraltro, con la rinegoziazione dell'esposizione bancaria raggiunta nel 2012, sarà possibile avviare la ricerca di diversi strumenti finanziari che consentano di guadagnare un più ampio margine di manovra nella tesoreria compensando, così, eventuali inerzie che dovessero manifestarsi nell'incasso dei crediti correnti maturati.

Sotto il profilo finanziario l'esercizio è stato caratterizzato da forti tensioni originate principalmente dalla concomitanza di più elementi:

- in primo luogo va ribadito che le inerzie cui si è assistito da parte della Regione nell'acquisire l'esito della trasformazione societaria nelle more della stipula del contratto di affidamento provvisorio hanno determinato prima un rallentamento, poi addirittura un fermo nei trasferimenti del contributo di esercizio che – riguardando una porzione rilevante dei ricavi e degli incassi relativi – hanno determinato una rilevante riduzione del grado di liquidità;
- in secondo luogo, a causa delle difficoltà che si sono incontrate nella negoziazione con Banco Popolare intorno alle forme tecniche con le quali riscadenzare la posizione derivante dall'anticipo di tesoreria (difficoltà, come si è detto, risolte solo nel corso del 2012), si è prodotta una forte riduzione dei margini operativi di tesoreria visto che la società si è trovata ad operare nei suoi primi mesi di vita senza poter disporre di strumenti bancari che le consentissero di godere di una sia pur minima elasticità di cassa;
- in terzo luogo – come indiretta conseguenza della trasformazione – nei primi mesi di vita della società si è assistito ad un incremento delle azioni poste in essere da alcuni creditori di AMT (trasferiti con la trasformazione ad AMT CATANIA S.P.A.) a tutela del proprio credito. Tali azioni, indirizzate alla gestione di tesoreria, hanno inciso direttamente sul grado di liquidità aziendale e sulla possibilità di attuare un'efficace programmazione finanziaria.

L'intera situazione finanziaria prodottasi nel corso dell'esercizio, peraltro, ha determinato l'insorgere o il peggioramento di alcune criticità che sono state parzialmente portate a soluzione nel corso dell'esercizio 2012. Tra queste, le due più rilevanti sono:

- la rapida crescita del debito nei confronti dei dipendenti dimessisi per la corresponsione del trattamento di fine rapporto. Si tratta di una voce di debito particolarmente significativa che va accentuandosi progressivamente anche per il ritmo crescente di pensionamenti cui si è assistito negli ultimi mesi del 2011 e che si è confermato nel corso del 2012;
- la necessità di assicurare la ricostituzione delle scorte di materiali tecnici e di ricambio in modo da garantire continuità all'attività tecnico-manutentiva e, attraverso questa, agire sui livelli di disponibilità delle vetture per l'esercizio.

Per entrambe tali criticità appare indispensabile che, al raggiungimento di un più stabile equilibrio finanziario corrente, si accompagni un'azione sistematica e complessiva tesa ad attuare un programma di rientro dal debito corrente operativo (in primo luogo verso i fornitori).

## *Fatti di rilievo determinatisi dopo la chiusura dell'esercizio*

Alla fine del mese di marzo 2012 il Consiglio d'Amministrazione ha completato un'opera di revisione e rivisitazione della struttura organizzativa aziendale ed ha varato una nuova macro-struttura organizzativa entrata in vigore dal 1° agosto 2012.

Pur muovendosi nel solco della precedente macro-struttura – approvata dall'AMT nel maggio 2011 – il nuovo disegno apporta alcuni correttivi funzionali e quantitativi tesi a rendere il disegno organizzativo aziendale coerente con le variazioni intervenute nel frattempo nel contesto normativo di riferimento introducendo ulteriori elementi di ricerca di un maggior grado di efficienza ed efficacia organizzativa.

Nel mese di aprile del 2012 il Consiglio Comunale di Catania – con Delibera n. 13 del 17 aprile - ha approvato lo schema di contratto di affidamento provvisorio che regola l'affidamento dei servizi da parte del Comune, sulla base del finanziamento regionale. Il Contratto, stipulato il 10 maggio 2012, prevede la scadenza al 31 dicembre 2012 e regola l'affidamento ad AMT CATANIA SPA dei servizi del trasporto pubblico urbano per un massimo di circa 13,3 milioni di vetture.km.

I corrispettivi contrattuali sono articolati in tre segmenti:

- un corrispettivo regionale, per un massimo di circa 31,8 milioni di euro annui oltre IVA, erogati in ragione delle percorrenze effettivamente realizzate e liquidate per il 96% dell'importo in quattro rate trimestrali anticipate e per il restante 4% a conguaglio;
- un corrispettivo comunale, posto ad integrazione del corrispettivo regionale e finalizzato a garantire l'equilibrio economico contrattuale, per un importo pari a 17,3 milioni di euro annui oltre IVA, da erogarsi con le medesime scadenze previste per la quota di corrispettivo regionale;
- un corrispettivo posto a compensazione delle integrazioni e delle agevolazioni tariffarie definite dal Consiglio Comunale e dimensionato in ragione delle vendite effettive di titoli di viaggio.

Il Contratto di affidamento, se da un lato rappresenta un passaggio di fondamentale importanza nel processo di completamento della trasformazione originata dalla Delibera n.4 del 31 marzo 2011, costituisce per l'Azienda un elemento di riferimento per la propria programmazione operativa e finanziaria offrendo, tra l'altro, un quadro delle risorse definito *ex ante*.

Contemporaneamente alla stipula del contratto di affidamento, con le norme finanziarie contenute nelle LL.RR 26 e 27 emanate in data 10 maggio, la Regione Siciliana ha disposto una riduzione delle risorse previste per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 nell'ordine del 20%. Tale disposizione, che ha realizzato un indirizzo già delineatosi all'interno del Documento di Programmazione Finanziaria messo a punto nell'estate del 2011, è stato successivamente tradotto in un'indicazione dell'Assessorato Regionale a rimodulare i programmi si esercizio affidati con una riduzione contemporanea e lineare di percorrenze e corrispettivi.

Tale indicazione è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale e, successivamente, dal Consiglio Comunale: in data 19 novembre, infatti, il Consiglio Comunale ha deliberato la riduzione delle percorrenze chilometriche previste dal contratto di affidamento provvisorio. Occorre sottolineare che l'Azienda, autonomamente ha sin dall'inizio del 2012 determinato un rallentamento dei propri programmi di incremento produttivo – pure previsti dal Piano Industriale – per evitare di incorrere in una rilevante produzione non sostenuta dai finanziamenti regionali.

Sempre con riferimento alla citta Delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 17 novembre 2012, va segnalato che sono in essa contenute alcune norme di rilievo e di interesse specifico per AMT CATANIA SPA. Oltre alla citata rideterminazione delle percorrenze chilometriche contribuite e della corrispondente quota di corrispettivi regionali, la Delibera è intervenuta su due aspetti:

- in primo luogo ha disposto a prorogare la scadenza del contratto di affidamento sino al 14 agosto 2014;
- in secondo luogo ha definito che, in attuazione delle norme generali e di settore in tema di liberalizzazione, al termine dell'attuale affidamento l'Amministrazione Comunale procederà al collocamento sul mercato della Società e dei servizi che questa realizza attraverso la ricerca di un partner privato cui cedere – per un periodo determinato e corrispondente all'affidamento dei servizi e per una quota del 40% - una partecipazione al capitale sociale di AMT CATANIA SPA.

Tale provvedimento, sia per gli aspetti di più immediata attuazione, sia per quelli collocati in un orizzonte temporale più ampio, potrà certamente contribuire a tracciare le linee di sviluppo futuro della Società.

Inoltre, fra gli altri fatti significativi intervenuti, si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo "La costituzione di AMT Catania S.p.A." nonché nella nota integrativa con riferimento all'accordo raggiunto con Banca Popolare sulle modalità ed i tempi di rimborso del debito della Società.

## *Evoluzione prevedibile della gestione*

Sotto il profilo gestionale, l'esercizio 2012 ha dovuto affrontare alcuni nodi che l'esercizio 2011, anche per la sua esiguità temporale, non ha visto risolti. In breve:

- si è operato per il riequilibrio della struttura finanziaria aziendale in modo da alleggerire e riprogrammare le scadenze delle partite correnti più rilevanti;
- al tempo stesso, è stato dato seguito alle attività di investimento avviate alla fine del 2011, anche facendo leva sugli stanziamenti pubblici resi già disponibili;
- in generale, sono stati attuati interventi di natura organizzativa e gestionale in grado di assecondare le necessità di innovazione che la missione aziendale e gli obiettivi assegnati impongono.

Pur nelle accentuazioni di specifici aspetti vissuti nell'arco del 2012, può dirsi che l'evoluzione della gestione anche per l'esercizio successivo sarà caratterizzata dalle linee di azioni indicate.

L'insieme degli i interventi descritti, comunque, si situa in un contesto generale nel quale a tutt'oggi emergono alcuni elementi di incertezza che impediscono di "assestare" i programmi gestionali. Tali elementi riguardano principalmente:

- il quadro della finanza regionale, che ha già scontato una cospicua contrazione dei trasferimenti per il finanziamento dei servizi e per lo sviluppo degli investimenti e che potrebbe, in futuro, determinare ulteriori ridimensionamenti;
- il persistere di norme restrittive sull'acquisizione di nuovo organico che potrebbero un ulteriore, costante depauperamento quantitativo della dotazione aziendale avvicinandola pericolosamente a livelli produttivi non sostenibili dal punto di vista economico;
- l'approssimarsi della "stagione delle gare" che, aprendo anche il mercato catanese alla competizione, potrebbe porre a rischio una parte dei progetti di medio termine sinora posti in cantiere.

In quest'ottica, sarà indispensabile – via via che gli elementi indicati dovessero assumere una fisionomia più certa – ritornare sulle risultanze fondamentali del Piano Industriale varato nel 2010 per riaggiornarne, se non i presupposti strategici, quantomeno gli esiti quantitativi attesi.

# Altre informazioni

## Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

## Azioni innovative e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state avviate alcune attività che hanno trovato la loro naturale prosecuzione nell'esercizio 2012 e che sono suscettibili di incidere in modo significativo sullo sviluppo della gestione anche attraverso la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali.

Di seguito si da' indicazione delle iniziative più rilevanti e significative.

***Completamento del sistema di telecontrollo per il monitoraggio della flotta***

E' in via di completamento il sistema di telecontrollo per il monitoraggio della flotta che consentirà di realizzare il controllo in remoto dell'intero parco circolante e, al tempo stesso, supporterà il sistema di informazioni dinamico all'utenza attraverso la progressiva messa in funzione di 170 paline elettroniche.

Allo stato attuale tutti gli autobus, esclusi quelli di prevista futura alienazione, sono stati già cablati e si è in attesa che la ditta aggiudicataria provveda al montaggio dei computer di bordo.

***Realizzazione del completamento dell'Officina in Pantano d'Arci***

La realizzazione del nuovo Centro Direzionale di Pantano d'Arci costituisce un rilevante intervento, anche in termini economici, che consentirà di superare definitivamente i vincoli che l'attuale configurazione logistica comporta per l'ottimizzazione delle risorse aziendali.

Per i lavori di completamento della rimessa è già stato predisposto il progetto esecutivo delle opere complementari e necessarie al trasferimento delle attività di officina e carrozzeria, attualmente allocate presso la rimessa Plebiscito ovvero presso officine terze.

Complessivamente, nella fase di regime, la configurazione logistica dell'azienda sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- la concentrazione di tutte le attività operative relative all'esercizio ed alla gestione del parco veicolare alimentato a gasolio ed a metano nella rimessa di Pantano d'Arci;
- la localizzazione dei servizi direzionali ed amministrativi e delle attività operative relative all'esercizio ed alla gestione dei veicoli a trazione elettrica nella rimessa di Via Plebiscito;
- sotto il profilo della gestione operativa corrente, il trasferimento comporterà notevoli effetti di riorganizzazione delle attività di gestione del parco veicolare.

Sono state già reperite le risorse necessarie all'esecuzione dei lavori, per un ammontare complessivo pari a circa 5,8 milioni di euro. La procedura di affidamento dei lavori relativa al primo stralcio funzionale del progetto è stata assegnata all'Ufficio regionale per l'espletamento di gare

per l'appalto di lavori pubblici (UREGA), che ha concluso la prima fase del proprio iter con l'aggiudicazione provvisoria dei lavori a fine dicembre 2012.

***Realizzazione dei cinque parcheggi di scambio***

La nuova struttura del servizio di trasporto urbano dell'AMT è basata, tra l'altro, sull'attivazione dei parcheggi di scambio e sul loro impiego come capisaldi delle linee di trasporto radiali dalla periferia al centro.

Ad AMT CATANIA S.P.A., attraverso una convenzione con il Comune di Catania, è stata affidata la realizzazione e la gestione delle seguenti strutture che, complessivamente, prevedono una capacità di 4.960 posti auto:

- Due Obelischi (730 posti);
- Nesima (360 posti);
- Fontanarossa (2.400 posti);
- Zia Lisa (980 posti);
- Misericordia (220 posti).

Ad oggi sono state completate le procedure di gara, per un totale di oltre 3 milioni di euro, a valere su due Programmi Operativi di Dettaglio del M.A.T.T.M., denominati "Piano di interventi per aumentare la sicurezza stradale dei nodi del TPL della città di Catania" e "Opere e servizi per la valorizzazione del TPL".

***Realizzazione delle linee BRT***

Il *Bus RapidTransit* (BRT) è un sistema di trasporto collettivo che integra autobus specifici con una infrastruttura separata (corsia riservata e protetta) caratterizzata da una significativa assenza di interferenza con altro traffico, ottenuta anche grazie a sistemi di priorità alle intersezioni. Il BRT possiede velocità, affidabilità e sicurezza molto superiori rispetto ad una linea bus convenzionale.

Le fermate sono attrezzate per fornire un'adeguata protezione dei passeggeri ed hanno una distanza media compresa almeno tra 300 e 600 m nelle aree urbane centrali e maggiore in quelle suburbane. I veicoli hanno un aspetto distintivo e la tecnologia ITS è usata per il monitoraggio e controllo delle flotte, l'informazione ai passeggeri e la bigliettazione.

L'AMT prevede di integrare la propria rete di linee tradizionali con una rete "primaria" di quattro BRT, i quali costituiscano l'ossatura del servizio e garantiscano collegamenti rapidi e regolari per il collegamento dei parcheggi scambiatori con il centro città e i suoi poli di maggior attrazione. Le linee previste sono le seguenti:

- BRT 1: Due Obelischi - Stesicoro
- BRT 2: Nesima - Stazione
- BRT 3: Zia Lisa - Centro
- BRT 3a: Fontanarossa – Centro

L'ammodernamento della flotta aziendale è ritenuto necessario al fine di avviare la linea BRT, che prevede l'utilizzo di bus "dedicati" e con caratteristiche tecniche e dispositivi a bordo appositamente studiati, non presenti nei mezzi attualmente a disposizione dell'AMT CATANIA S.P.A..

I lavori per la sistemazione della sede protetta della linea, di diretta competenza del Comune di Catania, sono stati aggiudicati nel mese di ottobre 2011 per un importo complessivo a base d'asta pari a 1,6 milioni di euro, mentre i lavori per l'adeguamento del Parcheggio Due Obelischi per l'istituzione della linea, per un importo a base d'asta di 212mila euro, sono stati aggiudicati nel mese di febbraio 2012.

## *Proposta di destinazione dell'utile di esercizio*

Nel sottoporre all'approvazione del bilancio di esercizio di AMT CATANIA SpA 2011, che evidenzia un utile di euro 27.191, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società e tenuto conto degli obblighi di legge e statutari, si propone al Socio Unico di destinare l'utile di esercizio:

- per euro 1.360 a Riserva legale;
- per euro 25.831 a Utili portati a nuovo.

# Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

## Stato Patrimoniale - Attività

| | 2011 | 2011 - Saldi iniziali al 1.8.2011 | Differenza |
|---|---|---|---|
| **A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI** | **0** | **0** | **0** |
| **B. IMMOBILIZZAZIONI** | **38.921.019** | **39.219.099** | **-298.080** |
| **I. Immobilizzazioni immateriali** | **77.763** | **0** | **77.763** |
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | 77.763 | 0 | 77.763 |
| 7. Altre | 0 | 0 | 0 |
| **II. Immobilizzazioni materiali** | **38.784.052** | **39.117.519** | **-333.466** |
| 1. Terreni e fabbricati | 27.866.561 | 28.098.011 | -231.451 |
| 2. Impianti e macchinari | 10.256.718 | 10.591.359 | -334.641 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 419.112 | 160.428 | 258.683 |
| 4. Altri beni | 239.452 | 267.719 | -28.268 |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 2.210 | 0 | 2.210 |
| **III. Immobilizzazioni finanziarie** | **59.204** | **101.581** | **-42.377** |
| 2. Crediti: | 59.204 | 101.581 | -42.377 |
| *di cui, esigibili entro l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *d) verso altri* | *59.204* | *101.581* | *-42.377* |
| *di cui, esigibili entro l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *1) Stato* | *58.704* | *101.081* | *-42.377* |
| *esigibili entro esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *5) diversi* | *500* | *500* | *0* |
| *esigibili entro esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| **C. ATTIVO CIRCOLANTE** | **73.433.363** | **71.206.459** | **2.226.904** |
| **I. Rimanenze** | **1.799.785** | **2.078.679** | **-278.894** |
| 1. Materie prime sussidiarie e di consumo | 1.799.785 | 2.078.679 | -278.894 |
| **II. Crediti :** | **63.044.605** | **67.108.928** | **-4.064.323** |
| ***di cui esigibili oltre l'esercizio successivo*** | ***26.680.898*** | ***37.019.625*** | ***-10.338.727*** |
| 1. verso utenti e clienti | 2.172.045 | 1.621.061 | 550.985 |
| *di cui di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| 4. verso controllanti | 43.678.064 | 46.274.531 | -2.596.467 |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *26.680.898* | *37.019.625* | *-10.338.727* |
| 4bis. Crediti tributari | 462.012 | 0 | 462.012 |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| 4ter. imposte anticipate | 91.071 | 0 | |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| 5. verso altri | 16.641.412 | 19.213.337 | -2.571.925 |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *a) Stato* | *242.953* | *768.637* | *-525.684* |
| *di cui esigibili oltre esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *b) Regione* | *15.943.401* | *18.127.949* | *-2.184.548* |
| *di cui esigibili oltre esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *d) altri Enti del settore pubblico allargato* | *39.934* | *131.630* | *-91.696* |
| *di cui esigibili oltre esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *e) diversi* | *415.124* | *185.121* | *230.004* |
| *di cui esigibili oltre esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| **III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** | **0** | **0** | **0** |
| **IV. Disponibilità liquide:** | **8.588.972** | **2.018.852** | **6.570.121** |
| 1. Depositi bancari e postali presso tesorerie | 8.587.017 | 2.016.337 | 6.570.681 |
| 2. Assegni | 0 | 0 | 0 |
| 3. Denaro e valori in cassa | 1.955 | 2.515 | -560 |
| **D. RATEI E RISCONTI** | **693.399** | **1.213.532** | **-520.133** |
| **TOTALE ATTIVO** | **113.047.781** | **111.639.091** | **1.408.690** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **CONTI D'ORDINE** | **-** | **1.007.569** | **-1.007.569** |

## *Stato Patrimoniale - Passività*

| | 2011 | 2011 - Saldi iniziali al 1.8.2011 | Differenza |
|---|---|---|---|
| **A. PATRIMONIO NETTO** | **18.013.273** | **17.986.083** | **27.191** |
| I. CAPITALE SOCIALE | 17.986.000 | 17.986.000 | 0 |
| II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI | 0 | 0 | 0 |
| III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 0 | 0 | 0 |
| IV. RISERVA LEGALE | 0 | 0 | 0 |
| V. RISERVE STATUTARIE | 0 | 0 | 0 |
| VI. RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO | 0 | 0 | 0 |
| VII. ALTRE RISERVE | 83 | 83 | 0 |
| VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | 0 | 0 | 0 |
| IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 27.191 | 0 | 27.191 |
| **B. FONDI PER RISCHI ED ONERI** | **11.282.298** | **11.337.546** | **-55.248** |
| 3. Altri fondi | 11.282.298 | 11.337.546 | -55.248 |
| **C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO** | **18.514.585** | **19.721.037** | **-1.206.452** |
| **D. DEBITI** | **51.487.795** | **47.519.179** | **3.968.616** |
| 4. Debiti verso banche | 17.198.216 | 17.066.743 | 131.473 |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *16.200.000* | *0* | *16.200.000* |
| 7. Debiti verso fornitori | 22.548.613 | 22.944.168 | -395.555 |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| 12. Debiti tributari | 2.120.602 | 57.868 | 2.062.734 |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| 13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 1.361.888 | 0 | 1.361.888 |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| 14. Altri debiti | 8.258.477 | 7.450.400 | 808.076 |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *a) personale* | *8.192.032* | *7.390.455* | *801.576* |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| *b) debiti diversi* | *66.445* | *59.945* | *6.500* |
| *di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo* | *0* | *0* | *0* |
| **E. RATEI E RISCONTI** | **13.749.828** | **15.075.245** | **-1.325.417** |
| **TOTALE PASSIVO** | **113.047.781** | **111.639.091** | **1.408.690** |

## Conto Economico

| | 2011 |
|---|---|
| **A. VALORE DELLA PRODUZIONE** | **23.694.623** |
| **1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni** | **9.841.651** |
| *a) delle vendite e delle prestazioni* | *2.499.760* |
| *b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio* | *1.925.224* |
| *c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania* | *5.416.667* |
| **4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** | **82.041** |
| **5. Altri ricavi e proventi** | **13.770.931** |
| *a) Diversi* | *2.823.059* |
| *b) Contributi in c/capitale* | *353.247* |
| *c) Contributi in conto esercizio:* | |
| *- Contributo Statale in conto esercizio* | *147.340* |
| *- Contributo Regione in c/esercizio* | *10.447.284* |
| **B. COSTI DELLA PRODUZIONE** | **22.816.762** |
| **6. Per materie prime, di consumo e merci** | **2.991.177** |
| **7. Per Servizi** | **2.631.691** |
| **8. Per Godimento di beni di terzi** | **185.731** |
| **9.Per il personale** | **15.502.703** |
| *a) Salari e stipendi* | *10.894.725* |
| *b) Oneri sociali* | *3.280.010* |
| *c) Trattamento di fine rapporto* | *1.183.251* |
| *e) Altri costi* | *144.717* |
| **10. Ammortamenti e svalutazioni** | **716.429** |
| *a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali* | *19.441* |
| *b) Ammortamento immobilizzazioni materiali* | *696.988* |
| *d) Sval.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* | *-* |
| **11. Variazione rimanenze materie prime** | **278.894** |
| **12. Accantonamenti per rischi** | **222.333** |
| **14. Oneri diversi di gestione** | **287.805** |
| **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)** | **877.861** |
| **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **- 246.132** |
| **16. Altri proventi finanziari** | **835** |
| *a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese* | *835* |
| **17. Interessi ed altri oneri finanziari** | **246.968** |
| *d) altri* | *246.968* |
| **D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | **-** |
| **E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **245.789** |
| **20. Proventi** | **325.131** |
| *b) Sopravvenienze attive* | *296.964* |
| *c) Entrate maggiori e impreviste* | *27.526* |
| *d) Costi di esercizio non sostenuti* | *641* |
| **21. Oneri straordinari** | **79.341** |
| *b) sopravvenienze passive/insuss.attive* | *74.341* |
| *c) altri* | *5.000* |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)** | **877.518** |
| **22.Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate** | **- 850.327** |
| *a) IRAP* | *673.880* |
| *b) IRES* | *267.518* |
| *c) IRES anticipata* | *- 88.446* |
| *d) IRAP anticipata* | *- 2.625* |
| **23.Utile (perdita) dell'esercizio** | **27.191** |

## *Rendiconto finanziario*

| | | 2011 |
|---|---|---|
| **Risultato operativo** | | **878** |
| - | Contributi in conto capitale | 353 |
| + | Ammortamenti | 716 |
| + | Accantonamenti | 222 |
| **=** | ***AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO LORDO*** | ***1.463*** |
| - | Variazione dei crediti commerciali e diversi | -4.064 |
| - | Variazione delle rimanenze di magazzino | -279 |
| + | Variazione dei debiti correnti | 3.969 |
| - | Variazione ratei e risconti attivi | -520 |
| + | Variazione ratei e risconti passivi | -1.325 |
| **=** | ***AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO NETTO*** | ***8.970*** |
| + | Variazioni patrimonio netto | 0 |
| - | Variazione immobilizzazioni | 418 |
| + | Variazione TFR | -1.206 |
| + | Variazione fondi | -55 |
| - | Saldo gestione straordinaria | 246 |
| - | Saldo gestione finanziaria | -246 |
| - | Imposte | 878 |
| **=** | ***FLUSSI DI CASSA NETTI DELLA GESTIONE*** | ***6.413*** |

# Nota integrativa

## *Premessa*

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2011.

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall' Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, precisione, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile. Considerando, inoltre, le innovazioni apportate dal D.lgs. n. 6/2003 al testo del Codice Civile, si è tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per tutte le voci di bilancio, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del C.C.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.

## *Principi generali e principi contabili*

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 - 4° comma del c.c. e che vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con l'ente controllante si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione. La presente nota integrativa include invece le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretati e integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario e dei documenti emessi dall'OIC stesso.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nel tempo.

Il presente bilancio è il primo redatto dalla Società dopo la sua costituzione avvenuta in data 1 agosto 2011 e pertanto il conto economico è stato redatto facendo riferimento ad un periodo di 5 mesi e non sono presenti i dati comparativi.

Sono stati inoltre indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Come descritto anche nella relazione sulla gestione cui si rinvia per maggiori dettagli, per ciò che attiene gli elementi patrimoniali trasferiti alla Società a seguito della trasformazione per scissione deliberata dal Consiglio Comunale in data 31 marzo 2011 ed in coerenza con quanto recepito di tale delibera dall'Atto Costitutivo della Società, sono stati assunti i valori contabili di chiusura dell'AMT al 31 luglio 2011 quali saldi iniziali dell'AMT CATANIA S.P.A.. Si ribadisce che, a norma dell'articolo 115, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, la definitiva determinazione è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale nella seduta del 17 dicembre 2012 che, sulla base della perizia di stima giurata dal Dott. Francesco Distefano e depositata in data 10 dicembre 2012, hanno rettificato il patrimonio netto contabile della società attribuendo i valori definitivi alle poste contabili di apertura.

Per quanto riguarda i valori ammortizzabili, inoltre, si è ritenuto di dare continuità ai piani di ammortamento in corso all'atto della trasformazione, tenendo conto della residua possibilità di

utilizzazione, atteso che questi, alla medesima data, riflettono l'effettivo valore economico residuo dei beni in questione.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- continuità dei criteri di valutazione (continuità di applicazione dei principi contabili);
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità fondato su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; la neutralità è presente in tutto il procedimento formativo del bilancio);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- going-concern.

L'applicazione del principio di prudenza e della prospettiva della continuità aziendale ha comportato che le singole voci di bilancio sono state valutate individualmente per evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti che non dovevano essere riconosciuti in quanto non realizzati, indicando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art.2423 c.c., del bilancio di esercizio.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del c.c. sono i seguenti.

## *Immobilizzazioni immateriali*

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore

mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

## *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Il valore di iscrizione è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

I cespiti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni volontarie e monetarie. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state determinate in base alla vita economico-.tecnica dei beni ad eccezione del parco rotabile per il quale è stata applicata fino al 31.12.2001 l'aliquota del 10% fissata dal D.A. regionale n.250 del 21.12.84 integrato dal D.A. n.227 del 22.4.85.

Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate in apposita tabella a commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono state messe in funzione e quindi in esercizio. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nell'esercizio 2011.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni.

## *Rimanenze*

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato. Per i prodotti obsoleti e per quelli di lenta rotazione è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

## *Crediti*

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al valore nominale ed esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

## *Disponibilità liquide*

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

## *Debiti*

I debiti, sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

## *Ratei e risconti*

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I risconti passivi includono i contribuiti pubblici ricevuti in conto impianti che vengono rilevati e accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

I risconti passivi includono i contribuiti pubblici ricevuti in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali. Sono imputati al conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A 5), e per la quota non di competenza (l'ammontare non correlato ai costi ) sono rinviati agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Negli esercizi successivi, il risconto passivo è imputato a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento della parte di costo coperta dal contributo medesimo che vengono rilevati e accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

## *Fondi per rischi ed oneri*

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di esistenza certa o probabile il cui ammontare è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute di probabile realizzazione ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Costituisce l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti ed è determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile e dalla legge n. 297 del 29.5.82.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

## *Imposte sul reddito*

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il bilancio in esame presenta solo imposte anticipate, rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio.

Secondo il disposto prescritto dal principio contabile OIC n.25, i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, esistendo la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'aliquota applicata viene determinata sulla base di quella vigente al momento della stesura del bilancio e l'effetto dell'eventuale cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "4-ter Crediti per imposte anticipate". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio" (E22).

## *Patrimonio netto*

Comprende il capitale sociale ed il risultato di esercizio.

## *Conti d'ordine*

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile n. 22.

## *Costi e ricavi*

Sono imputati nel rispetto del principio di competenza al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite e con le prestazioni effettuate. I costi ed i ricavi sono rilevati secondo i principi della competenza e contabilizzando per i ricavi gli utili realizzati esclusivamente alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per i costi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

I proventi per la vendita di biglietti, al lordo delle relative commissioni sono rilevati nella contabilità aziendale per competenza al momento della vendita ai rivenditori, stante l'obiettiva difficoltà di riscontare il momento dell'effettiva fruizione del servizio.

## *Contributi in conto capitale ed in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a conto economico nel rispetto del principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

I contributi in conto esercizio ex L.R. n. 68/1983, partecipano direttamente alla formazione del risultato economico dell'esercizio di competenza. I contributi di cui alla L.R. n. 68/83 concorrono alla determinazione della base imponibile IRES ed IRAP. I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in

cui si è acquisita la ragionevole certezza che le condizioni previste per il suo riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi saranno erogati.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico nell'esercizio di competenza della delibera di erogazione.

Per quanto attiene i contributi regionali, in attesa che la Regione determini l'esatto importo da erogare, sono calcolati tenendo conto della normativa regionale di riferimento utilizzando i costi economici standardizzati.

## *Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile*

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell'attivo gli oneri finanziari;
- la Società non possiede contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in Nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dall'azienda;
- la Società, nel corso del 2011, non ha operato presso sedi secondari. Nel corso del 2012, in data 22 febbraio, ha provveduto ad istituire una sede secondaria presso il proprio sito di Via Plebiscito, 747;
- con riferimento invece alle informazioni di cui al comma 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile si rappresenta che oltre a quanto già rappresentato con riferimento ai rapporti intrattenuti con l'ente proprietario Comune di Catania, l'AMT ha ulteriori rapporti con la Sostare S.r.l. di proprietà del Comune di Catania la quale ha l'incarico non esclusivo di vendere i titoli di viaggio per trasporto urbano attraverso i parcometri presenti sul territorio del Comune di Catania, incassando l'importo dei biglietti emessi e girocontandolo all'AMT CATANIA SPA al netto dell'aggio e del costo della stampa dei biglietti;
- La Società non detiene partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate o collegate.
- Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 bis, si precisa che al 31.12.2011 non esistono crediti e debiti in bilancio non espressi in moneta di conto.
- la Società non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari di cui agli artt. 2346 sesto comma e 2349 secondo comma del Codice Civile;

- al 31.12.2011 non esistono finanziamenti effettuati dai soci alla Società iscritti in bilancio alla voce D – Debiti;
- la Società nel corso dell'esercizio non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare per cui nessuna indicazione viene fornita in merito al comma 21 dell'art. 2427 C.C.;
- In riferimento a quanto previsto al punto 22 ter dell'art. 2427 C.C. si precisa che nell'esercizio 2011 non sono stati sottoscritti o preventivati accordi di importanza significativa che possano esporre la società a rischi e benefici significativi. Si rileva invece che nell'esercizio 2012 il risultato verrà influenzato dal contratto stipulato con il Comune di Catania in data 10 maggio 2012.

## *Stato patrimoniale - Attivo*

# A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce non riporta valori.

# B) IMMOBILIZZAZIONI

## Immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31.12.2011 delle immobilizzazioni immateriali è di **euro 77.763**.

I movimenti dei saldi si evincono dalla specifica tabella dei "movimenti delle immobilizzazioni immateriali" di seguito esposta. In particolare si tratta di spese per software ammortizzate in tre anni e di spese di impianto, ammortizzate in cinque anni, relative alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti.

| **CATEGORIA** | **2011 (%)** |
|---|---|
| COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO | 20 |

| | Valore lordo iniziale al 1.8.2011 | Incrementi in esercizio | Radiazioni e altri decrementi | **Valore lordo finale** | F.do amm.ti iniziale al 1.8..2011 | Incrementi | Decrementi | **F.do amm.ti finale** | **Valore netto finale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | 0 | 97.204 | 0 | 97.204 | 0 | 19.441 | 0 | 19.441 | **77.763** |
| TOTALE | 0 | 97.204 | 0 | 97.204 | 0 | 23.129 | 0 | 23.129 | **77.763** |

## Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2011 delle immobilizzazioni materiali è di **euro 38.784.052.**

Alla nuova società sono stati conferite, in sede di costituzione, le rimesse di via Plebiscito e di Pantano d'Arci, l'area scoperta a parcheggio di via L. Sturzo e gli autobus di proprietà comunale. Tutte le altre immobilizzazioni materiali sono pervenute al patrimonio della Società per effetto della trasformazione per scissine dell'Azienda Municipale Trasporti..

Le immobilizzazioni risultano composte da:

- **Beni immobili**, per un valore netto complessivo di euro 27.866.560. In applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle disposizioni fiscali D.L. n.223/2006, e a

seguito anche di una revisione delle stime sulla vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto a scorporare dai fabbricati la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenziali.

- **Parco rotabile**, per un valore netto complessivo di euro 9.724.564;
- **Altre immobilizzazioni tecniche**, per un valore netto complessivo di euro 1.129.928.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sono state utilizzate le seguenti aliquote ritenute coerenti con il valore economico residuo dei cespiti:

| **CATEGORIA** | **2011 (%)** |
|---|---|
| FABBRICATI | 4 |
| PARCO ROTABILE | 6,67 |
| AUTOVEICOLI | 25 |
| MACCHINE E ATTREZZI | 10 |
| COSTRUZIONI LEGGERE | 10 |
| MANUTENZIONE STRAORD. BUS | 20 |
| MOBILI E MACCHINE CONTABILI | 12 |
| MACCHINE DI UFFICIO ELETTRONICHE | 20 |
| IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE | 10 |
| IMPIANTI GENERICI | 10 |
| PROGETTO MIUR (ex MURST) | 20 |

L'evoluzione nel corso dell'esercizio delle singole voci è evidenziata nei prospetti riportati nelle tabelle seguenti.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTI**

| Descrizione | Valore lordo iniziale al 1.8.2011 | Incrementi in esercizio | Radiazioni e altri decre-menti | Valore lordo finale | **F.do amm.ti** iniziale al 1.8..2011 | Incrementi | Decrementi | F.do **amm.ti fi-nale** | **Valore netto finale** | Valore netto inizia-le |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TERRENI | 6.515.602 | 0 | 0 | 6.515.602 | **0** | 0 | 0 | 0 | **6.515.602** | 6.515.602 |
| FABBRICATI | 21.582.409 | 1.450 | 0 | 21.583.859 | **0** | 232.901 | 0 | 232.901 | **21.350.958** | 21.582.409 |
| PARCO ROTABILE | 48.850.646 | 0 | 0 | 48.850.646 | **38.755.261** | 370.822 | 0 | 39.126.083 | **9.724.563** | 10.095.385 |
| AUTOVEICOLI | 1.088.473 | 0 | 17.059 | 1.071.414 | **903.744** | 20.466 | 17.059 | 907.151 | **164.263** | 184.729 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU PARCO ROTABILE | 9.041.638 | 79.831 | 0 | 9.121.469 | **9.041.637** | 6.653 | 0 | 9.048.290 | **73.179** | 0 |
| ATTREZZATURA VARIA | 1.687.743 | 0 | 0 | 1.687.743 | **1.692.976** | 20.440 | 131.208 | 1.582.208 | **105.535** | 125.974 |
| IMPIANTI IN CORSO DI LAVORAZIONE | 0 | 2.210 | 0 | 2.210 | | | 0 | 0 | **2.210** | 0 |
| COSTRUZIONI LEGGERE | 832.503 | 501 | 0 | 833.004 | **754.520** | 7.848 | 0 | 762.368 | **70.636** | 77.983 |
| MOBILI E MACCHINE CONTABILI | 1.046.268 | 9.540 | 4.994 | 1.050.814 | **1.015.255** | 3.221 | 4.994 | 1.013.482 | **37.332** | 31.014 |
| ELABORATORI E SISTEMI ELETTRONICI | 999.880 | 30.320 | 0 | 1.030.200 | **962.773** | 5.387 | 0 | 968.160 | **62.040** | 37.108 |
| IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE RICARICA VEICOLI ELETTRICI | 19.679 | 0 | 0 | 19.679 | **14.671** | 455 | 0 | 15.126 | **4.553** | 5.008 |
| IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE | 3.356.937 | 239.671 | 0 | 3.596.608 | **3.264.630** | 12.239 | 0 | 3.276.869 | **319.739** | 92.307 |
| IMPIANTI GENERICI | 397.386 | 0 | 0 | 397.386 | **27.386** | 16.558 | 0 | 43.944 | **353.442** | 370.000 |
| RADIOLOCALIZZAZIONE - PROGETTO MIUR | 1.069.485 | 0 | 0 | 1.069.485 | **1.069.485** | 0 | 0 | 1.069.485 | **0** | 0 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | 96.488.649 | 363.523 | 22.053 | 96.830.119 | **57.502.338** | 696.990 | 153.261 | 58.046.067 | **38.784.052** | **39.117.519** |

## Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2011 è pari a **euro 59.204** ed include per euro 500 i depositi cauzionali di ditte fornitrici di servizi (Telecom, Enel, ecc.) e per euro 58.704 il credito verso l'erario per l'anticipo d'imposta sul TFR (ai sensi della legge n. 140/97) compreso l'importo delle rivalutazioni effettuate negli anni a partire dal 1997.

# C) ATTIVO CIRCOLANTE

## Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2011 ammontano a complessivi **euro 3.260.061**.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo medio ponderato.

In via prudenziale, a fronte di rischi di obsolescenza e lenta movimentazione, il valore è stato rettificato attraverso l'appostamento di un fondo a diretta riduzione della voce che è stato decrementato nel corso dell'esercizio di euro 37.366.

| DESCRIZIONE | Saldo iniziale al 1.8.2011 | Utilizzo | Accantonamento | Saldo finale |
|---|---|---|---|---|
| **Fondo obsolescenza e slow moving magazzino** | 1.497.642 | **-37.366** | 0 | **1.460.275** |
| **Valore delle rimanenze al netto del fondo** | **1.799.785** | | | |

## Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano, al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione, a complessivi **euro 63.044.605** e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa dell'impresa.

I crediti in esame sono così suddivisi:

| Descrizione | Scadenza entro esercizio successivo | Scadenza dopo esercizio successivo | TOTALE |
|---|---|---|---|
| **1. CREDITI VERSO CLIENTI** | **2.172.045** | **0** | **2.172.045** |
| verso Comuni limitrofi | 1.532.541 | 0 | 1.532.541 |
| verso altri | 639.505 | 0 | 639.505 |
| **4. CREDITI VS. CONTROLLANTE** | **16.997.166** | **26.680.898** | **43.678.064** |
| **4bis. CREDITI TRIBUTARI** | **462.012** | **0** | **462.012** |
| **4ter. IMPOSTE ANTICIPATE** | **91.071** | **0** | **91.071** |
| **5. CREDITI VS. ALTRI** | **16.641.412** | **0** | **16.641.412** |
| a) Regione | 15.943.401 | 0 | 15.943.401 |
| b) Stato | 242.953 | 0 | 242.953 |
| d) altri enti settore pubblico allargato | 39.934 | 0 | 39.934 |
| e) diversi | 415.124 | 0 | 415.124 |
| **TOTALE** | **36.363.707** | **26.680.898** | **63.044.605** |

## Crediti verso clienti

La voce comprende i crediti rilevati a fronte di attività svolte per conto di Comuni limitrofi per lo svolgimento di servizi aggiuntivi e verso altri operatori economici per la realizzazione di attività diverse.

Per ciò che riguarda i comuni limitrofi, l'importo complessivo iscritto al 31.12.2011 è pari ad euro 2.528.418 e deriva dalle attività maturate nel corso delle gestioni precedenti e dal valore delle attività maturate nel corso dell'esercizio 2011. A fronte di tale importo risulta iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità degli stessi, per euro 995.887. Il valore netto di tali crediti, pertanto, è pari ad **euro 1.532.541**.

Nella medesima voce, sotto la dizione "crediti verso altri", sono riportati crediti di natura commerciale – per un valore complessivo pari ad euro 1.065.994 - tra cui i più rilevanti sono quelli verso la ditta Alessi per euro 312.912 - quale aggiudicataria della gara inerente gli spazi pubblicitari sui nostri mezzi aziendali - e verso l'Università di Catania per la gestione del parcheggio "S.Sofia" per euro 608.832. Anche in tale caso è stato iscritto un fondo svalutazione crediti per euro 426.490 e, per effetto di ciò, il valore netto di tali crediti è pari ad **euro 639.505**.

## Crediti verso controllante

In tale voce affluiscono i crediti nei confronti del Comune di Catania che alla data del 31.12.2011 hanno subito le seguenti variazioni:

| | 2011 | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione** | **Scadenza entro esercizio successivo** | **Scadenza dopo esercizio successivo** | **TOTALE** |
| Verso Comune di Catania per trasformazione | 8.893.633 | 26.680.898 | 35.574.531 |
| Verso Comune per attività correnti | 8.090.766 | 0 | 8.090.766 |
| Altri verso Comune | 12.767 | 0 | 12.767 |
| **TOTALE** | **16.997.166** | **26.680.898** | **43.678.064** |

Nella voce "verso Comune di Catania per trasformazione" viene riportato il credito che, ai sensi della delibera Consiliare n.4/2011 e per effetto della trasformazione, è vantato dall'AMT Catania S.p.A. verso il Comune di Catania. Tale credito è diminuito nel corso del periodo 1/8-31/12/2011.

Al fine di rappresentare in modo completo la natura di tale credito, si è provveduto a distinguere la quota che si ritiene – sulla base degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale in sede di trasformazione – possa essere esigibile entro il prossimo esercizio (pari a circa 1/5 del totale) e la quota che potrà essere liquidata negli esercizi successivi.

Come previsto dal principio contabile OIC 15, il credito in parola è stato oggetto di attualizzazione. Pertanto, il saldo in oggetto rappresenta il valore nominale del credito mentre l'effetto derivante dall'attualizzazione è stato iscritto alla voce risconti passivi cui si rimanda per maggiori dettagli.

Tale distinzione non è motivato in ogni caso da una valutazione circa il grado di esigibilità del credito quanto, piuttosto, dalla necessità di dare una corretta rappresentazione delle scadenze temporali dell'attivo patrimoniale.

Nella voce "crediti per fatture da emettere" viene riportato il credito verso il Comune di Catania maturato nel periodo 1/8-31.12 sempre per corrispettivo comunale che verrà fatturato nel corso dell'anno 2012.

## Crediti tributari

In tale voce sono rappresentati i crediti tributari al 31.12.2011.

Sono costituiti dal credito verso l'erario per effetto delle liquidazioni IVA nonché dal credito per accise sui carburanti.

| | 2011 | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione** | **Scadenza entro esercizio successivo** | **Scadenza dopo esercizio successivo** | **TOTALE** |
| Erario c/IVA | 395.199 | 0 | 395.199 |
| Credito v/erario per imposta gasolio | 66.813 | 0 | 66.813 |
| **TOTALE** | **462.012** | **0** | **462.012** |

## Crediti per imposte anticipate

La posta che al 31/12/2011 ammonta ad **euro 91.071**, si riferisce alle imposte anticipate su alcune poste di bilancio, come da prospetto allegato.

| | 2011 | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione** | **Scadenza entro esercizio successivo** | **Scadenza dopo esercizio successivo** | **TOTALE** |
| Imposte (IRES-IRAP) anticipate | 91.071 | 0 | 91.071 |
| **TOTALE** | **91.071** | **0** | **91.071** |

Le imposte anticipate, come esposto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione sono state generate dai superiori costi la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri in un arco temporale di breve periodo.

Per completezza di informativa si riferisce che non state prudenzialmente calcolate le imposte anticipate sugli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, vista l'insussistenza di una ragionevole certezza di redditi futuri imponibili che ne consentiranno il recupero.

## Crediti verso altri

Tale voce comprende i crediti verso la Regione, verso lo Stato, verso altri enti pubblici e crediti diversi. Per maggiore analisi si specifica:

### *Crediti verso Regione*

Il totale del credito nei confronti della Regione si articola in tre voci di seguito illustrate.

| | 2011 | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione** | **Scadenza entro esercizio successivo** | **Scadenza dopo esercizio successivo** | **TOTALE** |
| Contributi in conto esercizio | 3.543.354 | | 3.543.354 |
| Rimborso ex art.9 L.R. 27/91 | 35.207 | | 35.207 |
| Rimborso oneri rinnovo CCNL | 12.615.046 | | 12.615.046 |
| (Fondo svalutazione crediti per importo non confermato su CCNL) | -250.206 | | -250.206 |
| TOTALE | 15.943.401 | 0 | 15.943.401 |

***Credito per contributo regionale in c/esercizio al 31 dicembre 2011***

Nel corso dell'esercizio 2011 le percorrenze chilometriche svolte sulle linee urbane e dunque finanziabili hanno assommato a vetture.km 4.169.926. Da tale produzione è derivato un contributo di competenza dell'esercizio che, al netto dei pagamenti già ricevuti, ha determinato al 31.12.2011 un credito esigibile pari ad euro 2.388.080. Si segnala che sul rimanente saldo pari ad euro 1.155.274 sono state effettuate azioni esecutive da parte di creditori della società e, in sede di prima assegnazione del credito, tali somme sono state ad essi destinate in attesa della conclusione del relativo iter giudiziale.

***Rimborso oneri rinnovo CCNL***

Tale credito accoglie gli oneri, che in virtù di specifiche previsioni normative, seppur anticipati finanziariamente dall'azienda, vengono rimborsati in percentuali diverse sia dallo Stato che dalle Regioni.

Oltre alle somme residue relative agli anni precedenti ancora da incassare, per la competenza relativa all'esercizio 2011 è stato iscritto a credito l'importo di euro 738.330 per il rinnovo contrattuale del personale auto-ferrotranviere ai sensi della legge n.58/2005 nonché l'importo di euro 717.132 relativo alla legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), entrambi a carico dell'ente Regione Sicilia.

***Credito ex art.9 L.R. n. 27/91***

Tale credito è stato riconosciuto nel corso del 1999 dall'Assessorato Regionale Lavoro e Previdenza Sociale che ha accolto le istanze presentate dall'azienda relativamente alla richiesta di contributi per il personale assunto per gli anni 1996 e 1997 e pertanto il relativo credito al termine dell'esercizio 2001 ammontava ad euro 63.923. Alla data del 31.12.2011 il credito residuo esposto in bilancio è di euro 35.207.

Si rammenta che, così come risultante dalle evidenze contabili acquisti all'indomani della trasformazione, l'AMT vantava un credito nei confronti della Regione Siciliana per il rilascio di tessere che attribuiscono ai portatori di handicap il diritto di fruire gratuitamente dei servizi di trasporto e ciò ai sensi dell'art.2 l.r.9/1992. Tuttavia, già nell'ambito del bilancio infrannuale (1.1.2011-31.7.2011) dell'Azienda Municipale Trasporti, tale credito risultava interamente svalu-

tato alla luce dell'esito sfavorevole delle iniziative giudiziali assunte. In quanto tale, dunque, il credito permane iscritto avendo come contropartita di pari importo l'accantonamento al fondo svalutazione già effettuato e trasferito alla società, nelle more di una più dettagliata valutazione delle opportunità di nuove e diversamente articolate azioni giudiziali.

## *Crediti verso lo Stato*

I crediti verso lo Stato fanno riferimento agli oneri a carico dello Stato previsti della legge n.47/2004 che, per l'esercizio 2011, sono stati quasi completamente erogati.

In aggiunta, sempre nell'ambito del credito nei confronti dello Stato, viene riportato l'importo di euro 239.560 rappresentativo - in forza dell'art. 1 comma 148 della legge n.311/04 - dei maggiori oneri sostenuti per i trattamenti di malattia, dalle aziende del settore del trasporto pubblico locale relativamente all'esercizio 2011.

| | 2011 | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione** | **Scadenza entro esercizio successivo** | **Scadenza dopo esercizio successivo** | **TOTALE** |
| Rimborso oneri rinnovo CCNL | 3.393 | | 3.393 |
| Rimborso oneri trattamenti di malattia | 239.560 | | 239.560 |
| **TOTALE** | **242.953** | **0** | **242.953** |

## *Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato*

Il credito verso l'istituto previdenziale di **euro 39.934** scaturisce dalla differenza tra l'acconto pagato ed il premio effettivo maturato nell'anno.

## *Crediti diversi*

In questa voce si rilevano principalmente alcuni acconti a legali per prestazioni ricevute a vario titolo di cui si resta in attesa di regolare documento contabile a saldo.

| | 2011 | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione** | **Scadenza entro esercizio successivo** | **Scadenza dopo esercizio successivo** | **TOTALE** |
| Crediti vs. terzi esigibili a breve | 415.124 | 0 | 415.124 |

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze presso le banche ammontano al 31.12.11 ad euro 8.545.861 e sono costituite sia da somme infruttifere presso la Banca d'Italia pari ad euro 1.770.073 che da somme risultanti nel conto corrente ordinario istituito presso Banco Popolare pari ad euro 6.775.788 ed iscritto alla voce "Altre banche attive".

Tra le disponibilità liquide è presente il conto corrente postale con un saldo attivo al 31.12.2011 di euro 41.156.

| Descrizione | Saldo iniziale al 1.8.2011 | Variazioni | Saldo finale |
|---|---|---|---|
| Banca d'Italia c/Tesoreria (somme infruttifere) | 2.007.493 | -237.420 | 1.770.073 |
| Altre banche attive | 0 | 6.775.788 | 6.775.788 |
| Conto corrente postale | 8.843 | 32.313 | 41.156 |
| Denaro e valori in cassa | 2.515 | -560 | 1.955 |
| **Totale** | **2.018.852** | **6.570.121** | **8.588.972** |

## D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale. La voce accoglie prevalentemente i premi assicurativi rilevati per competenza.

| Descrizione | Saldo iniziale al 1.8.2011 | Variazioni | Saldo finale |
|---|---|---|---|
| Ratei attivi | 0 | 0 | 0 |
| Risconti attivi | 1.213.532 | -520.133 | 693.399 |
| **Totale** | **1.213.532** | **-520.133** | **693.399** |

| DESCRIZIONE | IMPORTI |
|---|---|
| Premi assicurativi | 684.422 |
| Canone locazione | 1.733 |
| Canone Dominio web | 2.531 |
| Contratto manutenzione ed assistenza software | 4.713 |
| **TOTALE** | **693.399** |

# CONTI D'ORDINE

Si tratta di depositi cauzionali, interamente restituiti, effettuati tramite fideiussioni a garanzia delle forniture rilasciate dalle ditte aggiudicatarie delle gare per la fornitura di beni e servizi.

| Descrizione | Saldo iniziale | Variazioni | Saldo finale |
|---|---|---|---|
| Fidejussioni | 1.007.569 | -1.007.569 | 0 |
| **TOTALE** | **1.007.569** | **-1.007.569** | **0** |

## *Stato patrimoniale - Passivo*

# A) PATRIMONIO NETTO

| | 2011 | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Voci del patrimonio netto** | **Saldo iniziale al 1.8.2011** | **Variazioni** | **Risultato di esercizio** | **Saldo finale** |
| **Capitale sociale** | **17.986.000** | **0** | **0** | **17.986.000** |
| **Altre Riserve** | **83** | **0** | **0** | **83** |
| a) Riserva da arrotondamento | 83 | 0 | 0 | 83 |
| Utile o perdita portati a nuovo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Risultato di esercizio** | **0** | **0** | **27.191** | **27.191** |
| **TOTALE** | **17.986.083** | **0** | **27.191** | **18.013.273** |

Il Capitale Sociale è fissato in 17.986 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna per complessivi **euro 17.896.000** interamente detenuto dal Comune di Catania.

Il risultato di esercizio 2011 evidenzia un utile al netto delle imposte pari ad **euro 27.191**.

# B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi ed oneri presenta il seguente saldo:

| Descrizione | Saldo iniziale al 1.8.2011 | Utilizzi | Accantonamento | Saldo finale |
|---|---|---|---|---|
| **Fondo rischi ed oneri** | 11.337.546 | 277.581 | 222.333 | **11.282.298** |

Alla data del 31.12.2011 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 222.333** determinato da interessi moratori nei confronti dei creditori ed interessi sulle indennità di fine rapporto ancora da erogare.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' iscritto al passivo per un valore di euro 18.514.585 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi al 31.12.11 derivanti dall'applicazione della legge n. 297/82 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro.

| | Saldo iniziale al 1.8.2011 | Utilizzi | Accantonamento | Saldo finale |
|---|---|---|---|---|
| **Fondo T.F.R.** | 19.721.037 | 2.389.704 | 1.183.251 | 18.514.585 |

Il saldo rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF dovuta sulla rivalutazione del TFR.

## D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.11 ammonta ad **euro 51.487.795** e risulta così composto:

| Descrizione | Scadenza entro esercizio successivo | Scadenza dopo esercizio successivo | TOTALE |
|---|---|---|---|
| 3. DEBITI VS. BANCHE | 998.216 | 16.200.000 | 17.198.216 |
| 4. DEBITI VS. ALTRI FINANZIATORI | 0 | 0 | 0 |
| 6. DEBITI VS. FORNITORI | 22.548.613 | 0 | 22.548.613 |
| 10. DEBITI VS.CONTROLLANTI | 0 | 0 | 0 |
| 11. DEBITI TRIBUTARI | 2.120.602 | 0 | 2.120.602 |
| 12. DEBITI PREVIDENZIALI | 1.361.888 | 0 | 1.361.888 |
| 13. ALTRI DEBITI | 8.258.477 | 0 | 8.258.477 |
| **TOTALE** | **35.287.795** | **16.200.000** | **51.487.795** |

# Analisi dei debiti

## *Debiti verso banche*

Il saldo del debito verso banche è relativo esclusivamente all'anticipazione di tesoreria concessa all'AMT da Banca Popolare di Lodi (oggi, Banco Popolare) e trasferita ad AMT CATANIA SPA per effetto della trasformazione.

Nel corso dell'esercizio tale linea di credito non è stata movimentata nelle more della conclusione della trattativa finalizzata al riscadenzamento dell'esposizione. Tale trattativa si è conclusa nel corso del 2012 prevedendo il consolidamento a medio termine di parte del debito che, pertanto, viene esposto distintamente.

## *Debiti verso fornitori*

Il saldo dei debiti vs. fornitori è il seguente:

| Descrizione | Scadenza entro esercizio successivo | Scadenza dopo esercizio successivo | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Debiti vs. fornitori | 17.507.625 | 0 | 17.507.625 |
| Debiti vs. terzi | 3.851.335 | 0 | 3.851.335 |
| Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere | 1.189.653 | 0 | 1.189.653 |
| **TOTALE** | **22.548.613** | **0** | **22.548.613** |

Si rileva alla data del 31.12.2011 una elevata esposizione debitoria nei confronti dei fornitori e ciò come conseguenza della persistente criticità finanziaria attraversata dall'azienda nel corso dell'anno. Tale posizione si è in alcuni casi tramutata anche in azioni legali di recupero coattivo delle somme vantate da parte dei fornitori (decreti ingiuntivi) senza che tuttavia tali procedimenti sfociassero in veri e propri contenziosi, in considerazione del pronto pagamento da parte della società.

## *Debiti tributari*

Alla voce debiti tributari si rileva l'esposizione verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla società a titolo di sostituto d'imposta nonché l'IRAP e l'IRES non versata. In tale voce è presente anche il debito tributario verso il Comune di Catania per ICI e TARSU.

| Descrizione | Scadenza entro esercizio successivo | Scadenza dopo esercizio successivo | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Erario c/ritenute personale | 1.093.017 | 0 | 1.093.017 |
| Debiti vs erario per IRAP | 673.880 | 0 | 673.880 |
| Debiti vs erario per IRES | 267.518 | 0 | 267.518 |
| Imposte e tasse | 54.458 | 0 | 54.458 |
| Debiti vs erario per imposta sostitutiva TFR | 16.448 | 0 | 16.448 |
| ICI | 15.282 | 0 | 15.282 |
| **TOTALE** | **2.120.602** | **0** | **2.120.602** |

## *Debiti previdenziali*

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è così distinto:

| Descrizione | Scadenza entro esercizio successivo | Scadenza dopo esercizio successivo | TOTALE |
|---|---|---|---|
| INPS c/contributi | 1.312.289 | 0 | 1.312.289 |
| INPS Fondo TFR | 24.746 | 0 | 24.746 |
| INPS recupero TFR | 24.852 | 0 | 24.852 |
| TOTALE | 1.361.888 | 0 | 1.361.888 |

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità.

## *Altri debiti*

Il saldo degli altri debiti è così suddiviso:

***Debiti diversi verso il personale***

Tra i debiti verso il personale la voce “Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati” è relativa alle somme da corrispondere al personale per il pagamento del trattamento di fine rapporto ancora da erogare.

L’importo della voce “debiti per ferie non godute” comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2011.

Gli altri debiti riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni quinto, istituti finanziari ed assicurativi, organizzazioni sindacali e accordi integrativi).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti diversi verso il personale.

| Descrizione | Scadenza entro esercizio successivo | Scadenza dopo esercizio successivo | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati | 5.208.238 | 0 | 5.208.238 |
| Debiti per ferie non godute (fondo ferie) | 1.705.831 | 0 | 1.705.831 |
| Istituti finanziari ed assicurativi | 936.757 | 0 | 936.757 |
| Accordo integrativo aziendale | 235.433 | 0 | 235.433 |
| Liquidazione ferie non godute | 54.897 | 0 | 54.897 |
| Debiti diversi | 16.706 | 0 | 16.706 |
| Organizzazioni sindacali | 16.199 | 0 | 16.199 |
| CRAL aziendale | 9.101 | 0 | 9.101 |
| Convenzione magazzini | 8.870 | 0 | 8.870 |
| **TOTALE** | **8.192.032** | **0** | **8.192.032** |

***Debiti diversi verso terzi***

In questa voce si rilevano, per un importo pari ad **euro 66.445**, le somme ricevute come deposito cauzionale da parte delle ditte aggiudicatarie delle gare e che verranno restituite solo al termine del rapporto contrattuale.

# E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il saldo al 31.12.2011 di **euro 13.749.828** presente nella voce risconti passivi è prevalentemente determinato da due componenti:

a) la prima, per euro 10.925.427, è connessa al contributo erogato sia dal Comune che dalla Regione per l'acquisto dei nuovi bus e rilasciato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei beni finanziati. Tale contributo segue la stessa vita dell'ammortamento del parco che è di durata pari a 15 anni. Similmente, in tale voce, è stato allocato anche il contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare occorrente per l'acquisto di 273 dispositivi AVM di bordo, con l'obiettivo di completare la dotazione dell'intero parco autobus, e di 173 paline elettroniche.

b) la seconda componente, per euro 2.613.028, è rappresentativa degli interessi attivi impliciti attribuiti alla quota del credito vantato nei confronti del Comune di Catania ed in scadenza negli esercizi contabili successivi al 2012. Tale quota - determinata dagli Organi Sociali all'atto della definizione dei valori patrimoniali di costituzione ai sensi di quanto stabilito

dall'articolo 115, comma 3 del TUEL così come sopra richiamato - è stata determinata, in omaggio a quanto prescritto dai principi contabili (OIC n.15), sulla base di una procedura di attualizzazione del credito e la differenza tra il valore nominale del credito (iscritto nell'Attivo) ed il suo valore attuale è stato iscritto tra i risconti passivi.

| DESCRIZIONE | Saldo iniziale al 1.8.2011 | Variazioni | Saldo finale |
|---|---|---|---|
| Ratei passivi | 1.176.513 | -1.176.513 | 0 |
| Risconti passivi | 13.898.732 | -148.904 | 13.749.828 |
| **Totale** | **15.075.245** | **-1.325.417** | **13.749.828** |

Il dettaglio dell'importo finale relativo ai risconti passivi è riportato nella tabella che segue.

| DESCRIZIONE | IMPORTI |
|---|---|
| Contributi acquisto autobus | 9.316.612 |
| Contributi acquisto dispositivi AVM di bordo e paline elettroniche | 1.608.815 |
| Differenza tra il valore nominale ed il valor attuale dei crediti con scadenza successiva al 2012 | 2.613.028 |
| Pubblicità | 206.590 |
| Altri | 4.783 |
| **TOTALE** | **13.749.828** |

## *Conto economico*

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.11 evidenzia un risultato di bilancio alla cui formazione hanno contribuito:

| **Descrizione** | **2011** |
|---|---|
| A. VALORE DELLA PRODUZIONE | 23.694.623 |
| B. COSTI DELLA PRODUZIONE | 22.816.762 |
| **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)** | **877.861** |
| C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -246.132 |
| D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0 |
| E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 245.789 |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)** | **877.518** |
| IMPOSTE DELL'ESERCIZIO | -850.327 |
| **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** | **27.191** |

# A)VALORE DELLA PRODUZIONE

## RICAVI

### *Analisi gestionale dei ricavi delle vendite*

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12 non si registrano miglioramenti nel numero dei titoli di viaggio venduti a causa della diminuita offerta e domanda di trasporto e della persistente evasione tariffaria.

Nel 2011 sono state mantenute le linee di collegamento con i comuni di Acicastello fino alla frazione di Acitrezza, S. Agata li Battiati, S. Pietro Clarenza. In totale i comuni limitrofi hanno comportato un ricavo dal 1 agosto al 31.12.2011 di euro 190.634.

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| **a) Vendite e delle prestazioni** | **2.499.760** |
| Biglietti | 1.192.392 |
| Abbonamenti utenza | 617.515 |
| Servizi speciali | 4.304 |
| Servizio non deambulanti | 494.915 |
| Servizi aggiuntivi a Comuni limitrofi | 190.634 |
| **b) Integrazione Comune per differenze prezzo biglietti ed abbonamenti** | **1.925.224** |
| Abbonamenti agevolazioni Comune | 1.158.548 |
| Integrazione comune differenza prezzo biglietti ed abbonamenti | 766.676 |
| **c) Corrispettivo di esercizio di competenza comunale** | **5.416.667** |
| Corrispettivo | 5.416.667 |
| **TOTALE a+b+c** | **9.841.651** |

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

In base ad una legge emanata nel 1997, la Regione eroga il contributo sulla scorta dei Km percorsi, applicando come tetto massimo quelli percorsi nel 1995, che per la nostra azienda sono stati pari a 13.760.285 (limite massimo chilometrico finanziabile). Fino ad oggi per il periodo in esame e cioè fino alla data del 31.12.2011 è stato contabilizzato un contributo pari ad euro 10.447.284 (di cui euro 2.388.080 ancora da incassare alla data del 31.12.2011), calcolando detto contributo sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa Regione .

Per quanto riguarda la gestione dei parcheggi essendo oramai da tempo terminata la proroga per il servizio all'interno delle strutture "Cannizzaro" e "Policlinico-Università" si riscontrano nel periodo in esame modesti introiti in relazione alle penali a suo tempo elevate.

Prosegue la gestione dei parcheggi "*Sanzio"* e "*Sturzo*" con la differenza che il primo è di proprietà del Comune di Catania e per convenzione costi e ricavi ed eventualmente gli utili vengono ripartiti al 50% tra i due enti, mentre il secondo con la trasformazione è stato conferito come capitale sociale alla nuova azienda.

Nei ricavi diversi, ai sensi delle leggi n. 47/04, 58/05 e 296/06, sono state collocate, per l'esercizio 2011, le risorse che il Governo e la Regione Siciliana hanno stanziato, a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| **a) Diversi** | **2.823.059** |
| Rimborso oneri CCNL Regione (legge n.58/2005 e 296/2006 ) | 1.455.462 |
| Rimborso oneri CCNL Stato ( legge n.47/2004 ) | 636.097 |
| Rimborso oneri trattamenti di malattia | 239.560 |
| INPS c/rimborsi vari per il personale (malattia) | 184.529 |
| Ammende | 102.419 |
| Rimborso CUAF | 58.619 |
| Pubblicità | 51.827 |
| Proventi da parcheggi (Comune) | 34.650 |
| Rimborso personale parcheggio Sanzio | 15.474 |
| Proventi da parcheggi (Sturzo) | 14.802 |
| Rimborso danni al materiale | 13.196 |
| Diritto fisso su tessere e abbonamenti | 5.960 |
| Sgravio su versamenti TFR | 3.583 |
| Proventi da parcheggi (Sanzio) | 3.309 |
| Vendita materiale fuori uso | 2.629 |
| Proventi da parcheggi (altri) | 613 |
| Rimborso spese postali e di notifica | 331 |
| **b) Contributi in c/capitale** | **353.247** |
| **c) Contributi in c/esercizio:** | **10.594.624** |
| Contributo Regione in c/esercizio | 10.447.284 |
| Contributo Statale in c/esercizio (credito d'imposta gasolio - D.L.265/00 ) | 147.340 |
| **TOTALE a+b+c** | **13.770.931** |

## INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In tale voce sono comprese le produzioni interne da capitalizzarsi come immobilizzazioni materiali, relative al parco rotabile.

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| Ore lavorate | 19.429 |
| Materiale consumato | 62.612 |
| Spese per prestazioni di servizi | 0 |
| **TOTALE** | **82.041** |

# B) COSTI DELLA PRODUZIONE

## MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

I costi della produzione sono rilevati per natura, cioè secondo la loro causale economica. In generale, i costi in esame sono al lordo dei costi accessori ed al netto di resi, abbuoni ecc.

| **Descrizione** | **2011** |
|---|---|
| Carburante (gasolio) | 1.863.075 |
| Materiale di ricambio | 474.195 |
| Carburante (metano) | 350.406 |
| Massa vestiario | 132.274 |
| Gomme | 87.228 |
| Lubrificante e anticongelante | 41.505 |
| Acquisto biglietti e tessere | 24.351 |
| Materiale impianti fissi | 11.467 |
| Carburante (benzina) | 4.075 |
| Materiale di consumo | 2.599 |
| **TOTALE** | **2.991.177** |

## SERVIZI

Questa classe accoglie tutti i costi per l'utilizzazione di servizi e utenze forniti da terzi. Sono presenti voci di costo relativi alla terziarizzazione di alcuni servizi, come la pulizia dei mezzi e dei locali aziendali, il rifornimento dei bus.

La voce manutenzione full-service riguarda invece i bus acquistati con l'obbligo per la casa costruttrice aggiudicataria della gara di fornire la manutenzione preventiva e riparativa per la durata di cinque anni.

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| Assicurazioni RCT | 721.546 |
| Manutenzione full-service | 719.110 |
| Pulizia parco rotabile | 227.676 |
| Pulizia locali aziendali | 136.766 |
| Indennità per gli Organi Sociali | 94.681 |
| Terziarizzazione servizio rifornimento bus | 103.384 |
| Gasolio per gruppo elettrogeno | 98.948 |
| Compensi a terzi per aggio su titoli | 89.992 |
| Visite e controlli sanitari | 89.070 |
| Energia elettrica | 85.519 |
| Telefoniche e postali | 50.211 |
| Assicurazioni varie | 32.655 |
| Spese legali | 27.622 |
| Prestazioni professionali | 36.199 |
| Manutenzione parco rotabile | 21.772 |
| GPL e gasolio riscaldamento | 20.113 |
| Compenso per servizio di tesoreria | 15.555 |
| Smaltimento rifiuti speciali | 14.998 |
| Inserzioni per pubblicazione bandi di gara (L.R. 7/02) | 13.787 |
| Manutenzioni diverse | 11.912 |
| Fornitura acqua | 4.385 |
| Manutenzione macchine ufficio | 1.556 |
| Manutenzione impianti fissi | 220 |
| Terziarizzazione servizio vendita titoli | 14.014 |
| **TOTALE** | **2.631.691** |

## PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale classe riporta i costi che l'azienda ha sostenuto per l'utilizzo dei beni non di proprietà, trattasi in particolare dei canoni di affitto per gli immobili nei quali ha operato nel corso dell'esercizio l'azienda.

Va sottolineato che, al termine dell'esercizio 2011 le attività svolte in precedenza presso gli impianti di San Giuseppe La Rena e dell'ex-Facem sono state trasferite presso l'impianto di pro-

prietà di Pantano d'Arci e, a partire dall'esercizio 2012, è venuto meno l'onere relativo ai canoni di affitto di quegli impianti.

| **Descrizione** | **2011** |
|---|---|
| Canoni di affitto | 176.136 |
| Noleggio | 9.595 |
| **TOTALE** | **185.731** |

## PERSONALE

Nel corso dell'esercizio l'organico ha avuto una variazione nella dimensione e nella composizione per aree contrattuali determinata essenzialmente per le fisiologiche cessazioni per raggiunti limiti di età e per la contestuale immissione in ruolo di quanti sono risultati vincitori del concorso per l'assegnazione di 100 operatori di esercizio e per 3 amministrativi conclusosi all'inizio del 2011.

Dei 100 operatori di esercizio, 90 hanno risposto positivamente alla chiamata dell'Azienda che si è riservata, nel corso dei primi mesi del 2012, di utilizzare la graduatoria per completare l'assunzione programmata. Contestualmente, nel corso dell'esercizio si è avuto un decremento di organico per unità cui se ne sono aggiunte ulteriori 19 alla data del 31 dicembre (che, dunque, non hanno avuto incidenza sul costo del personale di competenza).

Va, inoltre, segnalato che nel mese di novembre si è proceduto alla nomina del Direttore Generale in sostituzione del precedente dimesso per raggiunti limiti di età.

| Variazioni | Consistenza iniziale | Incrementi | Decrementi | Consistenza finale |
|---|---|---|---|---|
| Dirigenti | 3 | + 1 | - 1 | 3 |
| Apicali | 13 | + 0 | + 0 | 13 |
| Area amministrativa | 114 | + 3 | - 2 | 115 |
| Area Esercizio | 480 | + 87 | - 1 | 566 |
| Area Tecnica | 96 | | - 3 | 93 |
| Area Ausiliaria | 33 | | - 2 | 31 |
| Generici | 34 | | + 0 | 34 |
| **TOTALE** | **773** | **+ 91** | **- 9** | **855** |

Per quanto attiene il costo del personale, va segnalato il ricorso allo straordinario in misura rilevante per il personale del movimento (operatori di esercizio) finalizzato al mantenimento di un adeguato livello di produzione. Su tale dimensione, peraltro, hanno inciso in misura poco ap-

prezzabile le nuove assunzioni visto che si sono concretamente realizzate tra il mese di novembre ed il mese di dicembre.

| | 2011 |
|---|---|
| **a) Salari e stipendi** | **10.894.725** |
| Retribuzioni | 9.564.471 |
| Straordinario amministrativi | 12.338 |
| Straordinario movimento | 1.178.441 |
| Straordinario officina | 120.746 |
| Straordinario servizi ausiliari | 18.729 |
| **b) Oneri sociali** | **3.280.010** |
| Contributi aziendali al netto sgravi | 3.280.010 |
| **c) Trattamento di fine rapporto** | **1.183.251** |
| Accantonamento TFR | 1.183.251 |
| **d) Altri costi** | **144.717** |
| Oneri accessori | 144.717 |
| **TOTALE a+b+c+d+e** | **15.502.703** |

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti i costi di impianto relativi alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi.

L'analisi degli ammortamenti è illustrata nella nota integrativa relativa all'analisi dei cespiti.

## VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME DI CONSUMO E DI MERCI

Il totale della voce rappresenta il saldo tra l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e l'utilizzo del fondo svalutazione magazzino effettuato tenendo conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità delle giacenze.

Il dettaglio dei contenuti della voce è esposto in nota integrativa nella parte relativa alla classe C.I. dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| Materiali | 308.250 |
| Utilizzo fondo obsolescenza | -37.366 |
| Biglietti | 8.010 |
| **TOTALE** | **278.894** |

## ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Alla data del 31.12.2011 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 222.333** determinato da interessi moratori nei confronti dei creditori ed interessi sulle indennità di fine rapporto ancora da erogare.

## ALTRI ACCANTONAMENTI

Questa classe non riporta valori.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe accoglie in via residuale tutti gli altri costi di gestione.

Per quanto riguarda le voci di costo presenti negli oneri diversi di gestione si sottolinea che:

- la voce "attività ricreative" riguarda il contributo al CRAL aziendale in applicazione dell'art. 16 T.U. dell'accordo aziendale che è pari allo 0,05% del monte salari annuo.
- la voce "contributi associativi" riguarda le somme destinate alle associazioni nazionali e regionali di categoria (Asstra e Asstra Sicilia).
- la voce "rimborso spese di trasferta" è comprensiva delle spese sostenute dai componenti gli Organi sociali per motivi istituzionali.

# C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

## PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce non presenta alcun valore

## ALTRI PROVENTI FINANZIARI

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| a) da crediti iscritti imm. verso imprese | 835 |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | 0 |
| c) da crediti iscritti attivo circolante | 0 |
| d) proventi diversi dai precedenti | 0 |
| **TOTALE** | **835** |

L'importo di euro 835 euro corrisponde alla rivalutazione effettuata al 31.12.2011 sull'anticipo delle imposte sul TFR versato nel 1997 e 1998, che si trova allocato come credito tra le immobilizzazioni finanziarie.

## INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Questa classe accoglie gli oneri che gravano sulla gestione finanziaria e che ammontano, per l'esercizio 2011, ad **euro 246.968**.

L'importo fa riferimento agli interessi passivi maturati sull'esposizione verso Banco Popolare trasferita ad AMT CATANIA SPA a seguito della trasformazione e derivante dall'anticipazione di tesoreria determinatasi attraverso la gestione di AMT precedente il 31 luglio 2011.

# E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

## PROVENTI STRAORDINARI

Nelle sopravvenienze attive vengono collocate le somme corrisposte dalle compagnie assicurative per il risarcimento dei danni subiti dai nostri mezzi aziendali, relativamente a sinistri di anni precedenti.

Sempre tra le sopravvenienze attive si riscontrano note di credito pervenute da fornitori di servizi a storno di costi od interessi non dovuti; tra le entrate maggiori ed impreviste sono collocate le somme, relative ad anni precedenti per il personale aziendale a suo tempo distaccato presso diverse amministrazioni comunali per cariche istituzionali elettive.

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| b) Sopravvenienze attive | 296.964 |
| c) Entrate maggiori e impreviste | 27.526 |
| d) Costi di esercizio non sostenuti | 641 |
| **TOTALE** | **325.131** |

## ONERI STRAORDINARI

Questa area include i proventi e gli oneri estranei alla gestione ordinaria ed imputabili ad eventi casuali e non ricorrenti, a rettifiche di costi o ricavi di competenza degli esercizi precedenti ed a spese impreviste.

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| b) Sopravvenienze passive / Insussistenze dell'attivo | 74.341 |
| c) Spese maggiori e impreviste | 5.000 |
| **TOTALE** | **79.341** |

Oltre a ciò, contribuiscono alla dimensione degli oneri iscritti ulteriori elementi:

- tra le spese maggiori ed impreviste si riscontrano i costi sostenuti per la notifica delle ammende elevate ai viaggiatori sforniti di valido titolo di viaggio;
- tra gli oneri straordinari nella voce "interessi e sanzioni anni precedenti " sono da evidenziare gli interessi e le sanzioni sul ritardato pagamento delle ritenute erariali relativi ad anni precedenti.

## IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'IRES corrente ammonta ad euro 267.518, il credito per IRES anticipata è di euro 88.446.L'IRAP corrente ammonta ad euro 673.880, l'IRAP anticipata è pari a euro 2.625.

| Descrizione | 2011 |
|---|---|
| IRAP | 673.880 |
| IRES | 267.518 |
| IRES anticipata | -88.446 |
| IRAP anticipata | -2.625 |
| **TOTALE** | **850.327** |

## *Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite- IRES*

| DESCRIZIONE | VALORE | | | |
|---|---|---|---|---|
| Risultato prime delle imposte | 877.518 | | | |
| Onere fiscale teorico | | 27,50% | | |
| **Totale** | | **241.317** | | |
| Differenze permanenti | | | | |
| in aumento | 50.094 | | | |
| in diminuzione | 276.441 | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| **Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti** | | | | |
| per variazioni in aumento temporanee di esercizi precedenti | 0 | | | |
| | | **0** | | |
| **Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi** | | | | |
| Per variazioni in diminuzione di esercizi successivi | 321.623 | | | |
| | | **321.623** | | |
| **Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)** | | | | |
| per variazioni in diminuzione temporanee | 0 | | | |
| | | **0** | | |
| **Totale variazioni** | **95.276** | | | |
| | | | | |
| **Imponibile fiscale** | **972.794** | 27,50% | **267.518** | IRES corrente |
| | | | **0** | |
| **Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi** | **-321.623** | 27,50% | **-88.446** | |
| | | | **0** | |
| | | | | |
| **IRES iscritta a C/E** | | | **179.072** | IRES teorica |
| | | | | |

## *Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite – IRAP*

| DESCRIZIONE | VALORE | | | |
|---|---|---|---|---|
| Risultato prime delle imposte | 16.616.579 | | | |
| Onere fiscale teorico | | 4,82% | | |
| **Totale** | | **800.919** | | |
| **Differenze permanenti** | | | | |
| in aumento | 120.354 | | | |
| in diminuzione | 2.593.696 | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| **Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti** | | | | |
| per variazioni in aumento temporanee di esercizi precedenti | 0 | | | |
| | | **0** | | |
| **Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi** | | | | |
| Per variazioni in diminuzione di esercizi successivi | 54.458 | | | |
| | | **54.458** | | |
| **Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)** | | | | |
| per variazioni in diminuzione temporanee | 0 | | | |
| | | **0** | | |
| **Altre deduzioni rilevanti IRAP** | | | | |
| INAIL | 216.775 | | | |
| | | | | |
| **Totale variazioni** | **-2.635.659** | | | |
| | | | | |
| **Imponibile fiscale** | **13.980.920** | 4,82% | **673.880** | IRAP corrente |
| | | | **0** | |
| **Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi** | **-54.458** | 4,82% | **-2.625** | |
| | | | **0** | |
| | | | | |
| **IRES iscritta a C/E** | | | **671.255** | IRAP teorica |

## *Operazioni di locazione finanziaria*

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22 del Codice Civile, nei prospetti che seguono, vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario dei contratti di leasing finanziario in essere al 31.12.2011:

| **Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni** | |
|---|---|
| Società di Leasing | TELELEASING S.P.A. |
| Descrizione del bene | SISTEMA TELEFONICO NEXPAN |
| Costo del bene per il concedente | 120.291 |
| Valore di riscatto | 1.203 |
| Data inizio del contratto | 6/12/2006 |
| Data fine del contratto | 6/12/2012 |
| Tasso di interesse implicito | 6,49 |
| Aliquota di ammortamento | 20,00 |

| **Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'** | | | |
|---|---|---|---|
| a) | Contratti in corso | | |
| a.1) | Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente | | 12.038 |
| | - di cui valore lordo | 120.384 | |
| | - di cui fondo ammortamento | 108.346 | |
| | - di cui rettifiche | - | |
| | - di cui riprese di valore | - | |
| a.2) | Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio | | - |
| a.3) | Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio | | - |
| a.4) | Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio | | 12.038 |
| a.5) | Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario | | - |
| a.6) | Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio | | - |
| | - di cui valore lordo | 120.384 | |
| | - di cui fondo ammortamento | 120.384 | |
| | - di cui rettifiche | - | |
| | - di cui riprese di valore | - | |
| a.7) | Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio | | 128 |
| a.8) | Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale | | 2.405 |
| b) | Beni riscattati | | - |
| ***b.1)*** | ***Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio*** | | **-** |
| | ***TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]*** | | ***2.277-*** |

| Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita' | | | |
|---|---|---|---|
| c) | Debiti impliciti | | |
| c.1) | Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente | | 42.596 |
| | - di cui scadenti nell'esercizio successivo | 21.970 | |
| | - di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni | 20.626 | |
| | - di cui scadenti oltre i 5 anni | - | |
| c.2) | Debiti impliciti sorti nell'esercizio | | - |
| c.3) | Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio | | 21.970 |
| c.4) | Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio | | 20.626 |
| | - di cui scadenti nell'esercizio successivo | 20.626 | |
| | - di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni | - | |
| | - di cui scadenti oltre i 5 anni | - | |
| c.5) | Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio | | - |
| c.6) | Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale | | - |
| d) | Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)] | | 22.903- |
| e) | Effetto fiscale | | 8.119- |
| f) | Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) | | 14.784- |

| Effetti sul Conto Economico | | |
|---|---|---|
| g) | Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5) | 9.789 |
| g.1) | Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario | 23.884 |
| g.2) | Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario | 2.057 |
| g.3) | Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere | 12.038 |
| g.4) | Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati | - |
| g.5) | Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario | - |
| h) | Rilevazione dell'effetto fiscale | 2.996 |
| i) | Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h) | 6.793 |

## *Attività di direzione e coordinamento*

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario del Comune di Catania alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta la Società.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile si espongono di seguito i principali dati del bilancio della controllante relativo all'esercizio 2010.

| **ENTRATE (.000 euro)** | |
|---|---|
| Entrate tributarie | 188.024 |
| Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione | 195.121 |
| Entrate extra-tributarie | 49.836 |
| Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito | 10.520 |
| Entrate derivanti da accensione di prestiti | 387.982 |
| Entrate derivanti da servizi per conto di terzi | 60.864 |
| **TOTALE ENTRATE** | **892.347** |

| **SPESE (.000 euro)** | |
|---|---|
| Spese correnti | 389.563 |
| Spese in conto capitale | 24.613 |
| Spese per rimborso di prestiti | 409.282 |
| Spese per servizi per conto di terzi | 60.864 |
| **TOTALE SPESE** | **884.322** |

| | |
|---|---|
| **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA** | **8.025** |

## *Azioni in materia di materia di sicurezza e igiene sul lavoro*

Nel corso del periodo di riferimento l'AMT ha proseguito nell'opera di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per tutto il personale e di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro. In particolare, sono stati attuati i seguenti interventi:

- trasferimento delle attività di carrozzeria dalla Rimessa 2 alla Rimessa 8, in locali più spaziosi e più funzionali;
- corsi di formazione per le unità di personale neoassunte;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

Si sottolinea come l'assunzione dei nuovi operatori di esercizio potrà avere risvolti positivi nel contenimento dei livelli di stress lavoro-correlato (riduzione dell'orario di lavoro effettivo individuale).

Oltre a ciò si è proseguito nell'opera di sorveglianza sanitaria su tutto il personale soggetto, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del DM 88/99.

## *Compensi degli Amministratori e dei Sindaci*

Nella tabella che segue sono indicati i compensi corrisposti nell'esercizio 2011 da AMT CATANIA S.P.A. ai componenti gli organi sociali nel rispetto dell'articolo 1, commi 725-735 della L. 296/2009.

| **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** | **Totale degli emolumenti** |
|---|---|
| Indennità di carica al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione | 57.788 |
| **COLLEGIO SINDACALE** | **Totale degli emolumenti** |
| Indennità di carica | 28.728 |
| **REVISIONE CONTABILE** | **Totale degli emolumenti** |
| Indennità di carica | 8.167 |

## *Principali Indicatori gestionali*

| Indicatore | Razionale | Valori 2011 (iniziale) | 2011 |
|---|---|---|---|
| ELASTICITA' DEGLI INVESTIMENTI | Attivo Immobilizzato / Totale Capitale Investito | 69,4% | 58,6% |
| INDIPENDENZA FINANZIARIA | Patrimonio Netto / Totale Fonti di Finanziamento | 16,1% | 15,9% |
| MARGINE DI TESORERIA | Liquidità - Passivo Corrente | -15.411 | 9.665 |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | Attivo Corrente - Passivo Corrente | -13.332 | 11.465 |
| RAPPORTO CORRENTE | Attivo Corrente / Passivo Corrente | 0,72 | 1,32 |
| RAPPORTO DI LIQUIDITA' | Liquidità / Passivo Corrente | 0,68 | 1,27 |
| REDDITIVITA' GLOBALE | Risultato Netto / Patrimonio Netto | - | 0,2% |
| REDDITIVITA' DELL'INVESTIMENTO | Risultato Operativo / Totale Capitale Investito | - | 0,8% |
| REDDITIVITA' DELLE VENDITE | Risultato Operativo / Valore della Produzione (*) | - | 4,3% |
| ROTAZIONE DEL CAPITALE | Totale Capitale Investito / Valore della Produzione (*) | - | 5,5 |
| INCIDENZA DELLA GESTIONE NON OPERATIVA | Risultato Netto / Risultato Operativo | - | 0,0 |
| COSTO CHILOMETRICO TOTALE | Totale Costi Operativi (**) / Vetture.km | - | 4,55 |
| INCIDENZA DEI RICAVI DA VENDITE FINALI SUI COSTI OPERATIVI | Valore della Produzione (*) / Totale Costi Operativi (**) | - | 104,4% |
| PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE | Vetture.km / Numero medio addetti | - | 5.373 |

*(*) Il valore della produzione è espresso al lordo dei contributi di esercizio ed al netto dei contributi finalizzati alla compensazioni di specifiche voci di costo*

*(**) I costi operativi sono espressi al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo*

# Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, atteso che la società ha recentemente deliberato la revisione della macrostruttura aziendale al fine di adeguarla alla nuova forma societaria. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione

legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, non definiti o non in corso di definizione, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 77.763,00.

La presente relazione sostituisce quella rilasciata in data 13 giugno 2012 sul progetto di bilancio approvato dagli amministratori in data 29 maggio 2012, sottoposto all'Assemblea dei soci in data 31 luglio 2012, che ne ha chiesto il ritiro in attesa del deposito della perizia estimativa prevista dall'art.115 TUEL.

A seguito del deposito della citata perizia, avvenuta in data 10 dicembre 2012 e delle successive revisioni di stima eseguite in data 17 dicembre 2012, sono stati determinati i valori definitivi di scissione e di conferimento, pervenendo alla riduzione del capitale sociale ad € 17.986.000, come deliberato, ai sensi dell'art. 2343 c.c, dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 20 dicembre 2012.

Il bilancio al 31/12/2011, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 gennaio 2013, tiene conto, pertanto, dei valori di scissione e di conferimento risultanti dalla citata perizia di stima a dalle successiva revisione eseguita in data 17 dicembre 2012.

- ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, così come redatto dagli Amministratori.

Catania, lì 07 Febbraio 2013

**Il Collegio Sindacale**

Davide Rizzotti

Dario Biondi

Giuseppa Petitto

# Relazione del Revisore Contabile

KPMG S.p.A.
**Revisione e organizzazione contabile**
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT

Telefono 095 449397
Telefax 095 442453
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Riemissione della relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**(La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 13 giugno 2012 alla quale non deve essere più fatto riferimento)**

All'Azionista della
Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 13 giugno 2012 sul progetto di bilancio d'esercizio approvato dagli amministratori in data 29 maggio 2012 e sul quale non eravamo stati in grado di esprimere un giudizio a causa della rilevanza delle limitazioni alle nostre verifiche sui saldi di apertura all'1 agosto 2011 delle voci di bilancio derivanti dell'operazione di scissione e di conferimento dell'Azienda Municipale Trasporti Catania. Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione del sopra menzionato progetto di bilancio gli amministratori avevano dichiarato di aver utilizzato quali saldi di apertura i valori di scissione e di conferimento, rilevati in sede di costituzione ex articolo 115 del D. Lgs 267/200 (c.d. "TUEL"), precisando, tuttavia, di essere in attesa del completamento delle attività peritali da parte dell'esperto nominato dal Tribunale di Catania. Il mancato completamento e deposito della perizia di stima non ci

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Milano Napoli
Novara Padova Palermo Parma
Perugia Pescara Roma Torino
Treviso Trieste Udine Varese
Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

avevano, pertanto, consentito di ottenere sufficienti ed appropriati elementi probativi in merito alla correttezza dei saldi di apertura all'1 agosto 2011 delle voci di bilancio "Immobilizzazioni", "Attivo Circolante", "Ratei e Risconti Attivi", "Fondo per rischi e oneri", "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", "Debiti" e "Ratei e Risconti Passivi" e dei conseguenti effetti economici e patrimoniali sul bilancio al 31 dicembre 2011 connessi alla loro iniziale iscrizione.

La riemissione si è resa necessaria in quanto successivamente all'emissione della nostra relazione:

- in data 31 luglio 2012, il Socio Unico ha richiesto agli amministratori di ritirare il precedente progetto di bilancio d'esercizio approvato in data 29 maggio 2012, in attesa del completamento e deposito della perizia di stima e della conseguente necessità di determinare i definitivi valori patrimoniali di conferimento. Alla luce di tale indicazione gli amministratori, nella stessa data, hanno deliberato il ritiro del progetto di bilancio predisposto in data 29 maggio 2012;
- in data 10 dicembre 2012 l'esperto incaricato ha depositato la perizia di stima;
- in data 17 dicembre 2012, alla luce delle risultanze peritali nonché delle proprie successive verifiche il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale hanno determinato i definitivi valori patrimoniali di conferimento. L'attivo patrimoniale e il passivo patrimoniale di conferimento all'1 agosto 2011 sono pertanto risultati rispettivamente pari a €111.639 mila ed a €93.653 mila, con un conseguente valore del Patrimonio Netto di conferimento pari a €17.986 mila, rispetto a quello inizialmente iscritto per €33.889 mila, rilevandosi quindi una riduzione del Patrimonio Netto di conferimento pari a €15.903 mila;
- in data 20 dicembre 2012, a norma dell'articolo 2343 c.c., poiché per effetto di quanto sopra descritto il capitale sociale della Società ha subito una riduzione superiore ad un quinto rispetto a quello di costituzione, si è tenuta un'Assemblea Straordinaria nel corso della quale il Socio Unico, prendendo atto di quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale;
- in data 21 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, in cui, come indicato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, ha tenuto conto delle modifiche intervenute, per quanto sopra esposto, ai saldi di scissione e conferimento ed al Patrimonio Netto di apertura all'1 agosto 2011, nonché dei loro conseguenti effetti sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2011.

Quanto precedentemente descritto ha comportato il venir meno delle limitazioni alle nostre verifiche sui saldi di apertura rivenienti dall'operazione di scissione e conferimento di cui in parola, a causa delle quali non eravamo stati in grado di esprimere un giudizio con la relazione emessa in data 13 giugno 2012. Pertanto, la presente relazione è stata

variata nel giudizio esposto al precedente paragrafo 3 e, conseguentemente, non deve più essere fatto riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2012.

5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Le nostre conclusioni sul bilancio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. non si estendono a tali dati.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Catania, 6 febbraio 2013

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

AMT